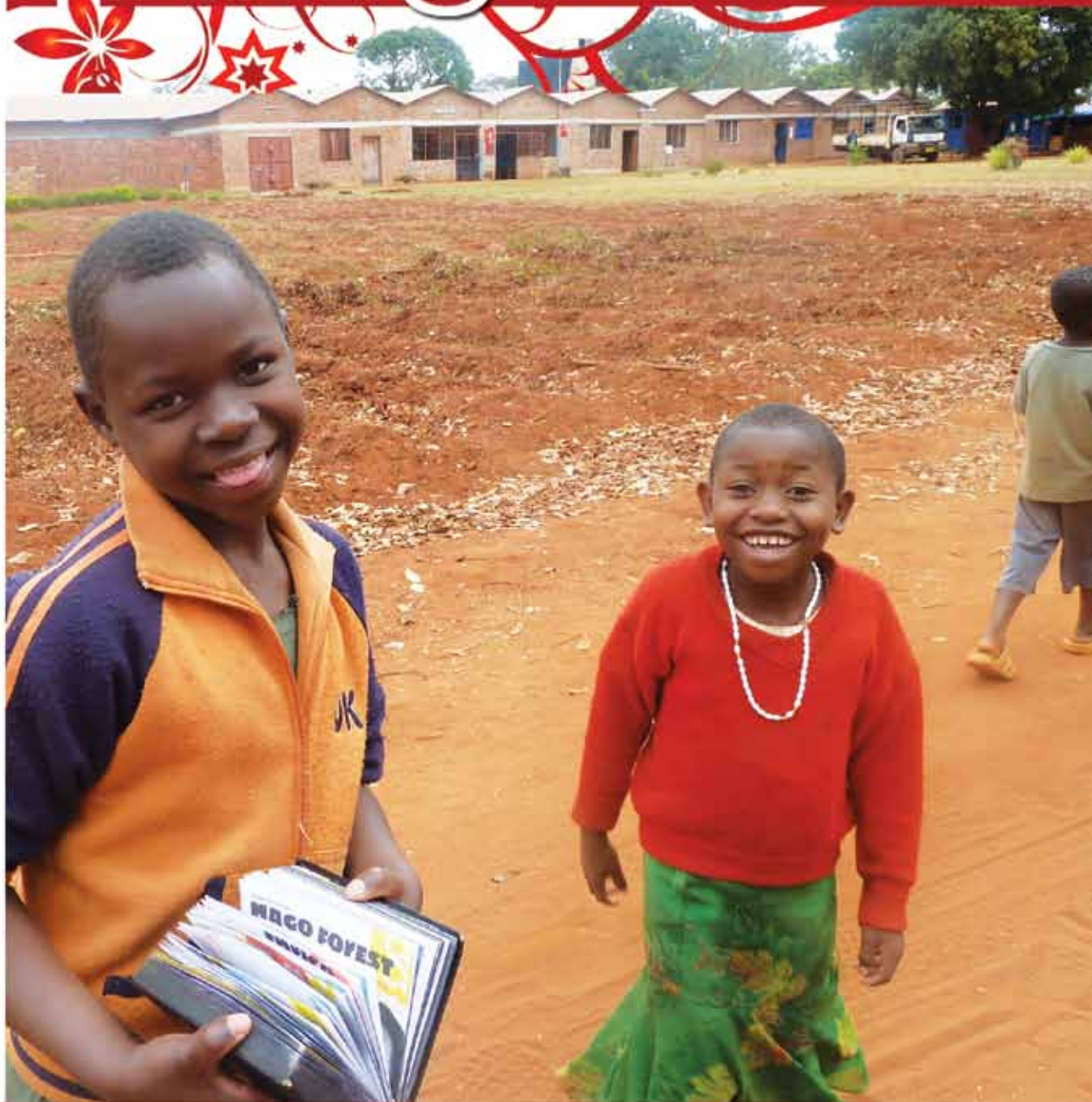


Un Progetto
per un Sorriso

SMILE magazine

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE SMILE AFRICA ONLUS - anno 6 - nr. Speciale di Natale 2014



Periodico Trimestrale a distribuzione gratuita

Buon Natale
e
Felice 2015





*Le classiche scene
del Natale
a casa nostra*



*Regaliamo
un Natale a colori
anche a loro*



SOMMARIO

Speciale Natale 2014

EDITORIALE

di Flavia Azzi

...E ANCHE QUEST'ANNO E' ARRIVATO IL NATALE

E anche quest'anno, eccoci a Natale. Ogni anno avverto queste festività in maniera differente, se da bambina era tutto magia adesso vivo con più consapevolezza.

Sono consapevole di avere la fortuna di poter trascorrere del tempo con la mia famiglia e le persone che amo, di ricevere e fare dei regali. Non sono cose scontate, anzi. Ma non è nemmeno scontato sapere di vivere in condizioni privilegiate.

La corsa agli acquisti è, come sempre, frenetica e questi si fanno sempre più tecnologici, anche per i bambini; questa è una scelta che mi lascia perplessa, ma che non me la sento di criticare perché è innegabile che siamo immersi in un mondo informatico e le nuove generazioni crescono a mano con il web.

La richiesta, da parte di piccoli e grandi, è di consumare e creare contenuti. Se una volta io chiedevo il walkman, ora a 7 anni si chiede il tablet. Certo che i nuovi media contengono pericoli e insidie estranei ai precedenti, è per questo che mi auguro che gli adulti siano vigili e attenti.

Il regalo più bello resta comunque il tempo autentico che dedichiamo a noi stessi e alle persone che ci sono care. E dare un aiuto a chi ha bisogno, regalare un sorriso, contribuire, nel nostro piccolo, al miglioramento delle condizioni di vita sul nostro pianeta è ciò che di meglio possiamo donare al mondo.

Un augurio di buone feste da tutta Smile Africa.

VITA ASSOCIATIVA

- 3. *Chi è Smile Africa e come opera*
- 4. *Gli auguri di Buon Natale del Presidente di Smile Africa*
- 6. *Chi trova Smile trova un tesoro*
- 7. *Riscoprirsi grazie all'Africa*
- 8. *Alimentare la speranza nel futuro*
- 9. *Tanzania: un altro tempo, un altro pianeta*
- 10. *Cosa mi sono portata a casa*
- 11., 12. ... *Tre mesi in quella terra lontana*
- 20. *Buon compleanno Smile Africa*
- 21. *Smile Africa si racconta*
- 22. *Il seminario "Dalle malattie rare alla terapia comune"*
- 23. *Il progetto "Insieme Cre.Attivamente" dalle parole delle educatrici*
- 25. *Una grande esperienza a disposizione di Smile Africa*
- 26. *Una poesia per riflettere*
- 32. *La formula vincente per gestire l'Associazione*
- 33. *Continua ad accendersi l' "Arcobaleno"*
- 34. *Smile festeggia tutte le mamme*
- 35., 36. .. *Volontari... a distanza*
- 40. *La crisi mette a richio tutto*
- 41. *Una nuova veste al sito internet*
- 42. *Progettare per intervenire*
- 43., 44. .. *Raccontare con le immagini*

ATTIVITA' ED EVENTI

- 13., 14. .. *Un nuovo progetto a sostegno dei più bisognosi*
- 15. *Il progetto "Qua la zampa!" prosegue con successo*
- 16. *Convegno regionale: dalle malattie rare alla terapia comune*
- 17. *Diffondere la solidarietà con Smile Africa Roma*
- 27. - 29. .. *Volontari oggi e domani...*
- 30. *Un benvenuto speciale per Smile Africa nella Capitale*
- 37. *Volontari oggi e domani...*
- 38. *"CSV on the beach 2014"*
- 45. *Volge al termine "Volontari oggi e domani..."*
- 46. *Massaggio al bambino, messaggio d'Amore*

VITA AFRICANA

- 48., 49. .. *Incontrare l'Africa a casa nostra: una Fiaba Africana: "Il gallo meraviglioso"*

AGENDA E CONTATTI

- 50. *Contatti*
- 50. *Per sostenere Smile Africa Onlus*
- 50. *Vuoi entrare in Smile Africa?*

Pillole Africane

IL NATALE IN AFRICA

Nei Paesi africani la coesistenza di culture religiose differenti e la massiccia presenza di Missioni Cattoliche, ha fatto sì che le conoscenze si fondessero a creare un tradizione natalizia anche in un continente apparentemente così lontano da quello che consideriamo Natale. In Africa centrale il Natale coincide spesso con la fine della

raccolta del cacao ed i lavoratori delle piantagioni hanno la possibilità di tornare dalle famiglia per festeggiare. Le strade dei villaggi sono animate da giovani che intonano canzoni natalizie e da lunghe processioni di persone che vanno ad ascoltare la funzione religiosa, portando in Chiesa doni per i più bisognosi. Nei giorni che precedono la natività, le ragazze visitano le case della zona ballando e cantando accompagnandosi con i tamburi; danze e canti variano in base all'appartenenza etnica. Dal 25 in avanti, invece, sono gli uomini ad esibirsi con i volti coperti da maschere in legno raffiguranti personaggi legati alle usanze locali.

Fonte: <http://www.latitudeslife.com/2010/12/speciale-natale-lafrica-e-le-sue-tradizioni/>

CHI E' SMILE AFRICA E COME OPERA

Brevi cenni sulla storia e l'operato passato, presente e futuro dell'Associazione e dei Suoi Volontari

CHI E' SMILE AFRICA?

Smile Africa è un'Associazione Onlus che opera nei paesi in via di sviluppo, in particolare nel nord e nel sud della Tanzania, in Mozambico e in Brasile. La storia di Smile Africa nasce dal sorriso di due fratelli, Giada e Denny, la cui nascita prematura ha segnato nel corpo, senza segnare però il loro splendido sorriso e la loro gioia di vivere. L'associazione è dedicata a loro, perché quel sorriso possa disegnarci anche sui volti dei bambini dell'Africa, a cui vogliamo dare l'opportunità di crescere serenamente.

COME OPERA

L'impegno dei volontari di Smile è rivolto al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni africane più disagiate, puntando su formazione scolastica, ottimizzazione delle condizioni igienico-sanitarie, creazione d'impresa e microcredito, per contribuire allo sviluppo economico e sociale delle zone in cui l'Associazione è attiva.

Fondamentale in questa attività è la collaborazione con i Padri Canossiani di Verona, con le suore Benedettine operanti in Tanzania e con i Padri Comboniani di Padova in Mozambico. A livello locale l'Associazione promuove iniziative dirette alla sensibilizzazione e alla raccolta di fondi destinati ai progetti in corso. Coi propri volontari partecipa a feste, fiere, attività sportive, organizza mostre, spettacoli teatrali musicali e di cabaret, anima serate di beneficenza ed è attiva in centri commerciali, aziende e privati.



PROGETTO "FENICE" - ADOZIONI A DISTANZA

Come la fenice che rinasce dalle sue ceneri, anche l'Africa ha il potere di rinascere. Speranza di questa rinascita sono i bambini che, grazie all'istruzione e a condizioni di vita migliori, possono fare molto per lo sviluppo della loro terra.

Condividendo questo progetto, puoi aiutarci a fornire il sostegno economico necessario a questi giovani in grave stato di povertà, permettendo loro di frequentare strutture scolastiche dove, oltre a ricevere l'educazione e la formazione scolastica, possono contare su una cura dell'igiene e una particolare attenzione alle loro condizioni sanitarie, nonché la certezza di un pasto al giorno.

In Africa i ragazzi hanno un grande desiderio di studiare, forse perché percepiscono che è l'unica strada per uscire da uno stato di miseria che non lascia altrimenti sbocchi.

Perché tutto ciò si realizzi è possibile sottoscrivere l'adozione di un bambino o sostenere un'adozione cumulativa di una Scuola dell'Infanzia e Primaria Inferiore con una quota annua di € 210,00 comodamente versabile tramite bollettino sul conto corrente postale n. 0000 8476 3325, o con bonifico IBAN: IT52 W 07 6011 2200 0000 8476 3325

La quota permette di provvedere a: divisa scolastica, materiale didattico, cibo, visita al dispensario, pastiglie contro la malaria, cura dell'igiene.

*"...La mano di chi riceve
sta sempre sotto
alla mano di chi dà..."*

GLI AUGURI DI BUON NATALE DEL PRESIDENTE DI SMILE AFRICA

**UN ANNO SI CHIUDE,
PIENO DI IMPEGNI,
PROGETTI, MISSIONI
E OTTIMI RISULTATI;
UN ALTRO ANNO
È ALLE PORTE
PIENO DI NUOVE SFIDE**

Carissimi Soci e Sostenitori, anche quest'anno è arrivato quasi alla sua conclusione e il mio pensiero si rivolge a tutti Voi e alle Vostre famiglie, per un caloroso augurio di Buon Natale e Felici Festività.

Smile Africa, in contro corrente rispetto alla grande crisi che ha colpito il nostro paese e il settore sociale, ha conseguito con costanza gli obiettivi che si era prefissata a fine 2013, sostenendo le missioni Africane e i progetti avviati qui in Italia a favore persone svantaggiate, dell'integrazione sociale, dei disabili e dei giovani con difficoltà di apprendimento e di inserimento sociale.

I risultati sono stati meravigliosi e speriamo che anche nel 2015, che è alle porte, riusciremo a continuare la nostra missione negli ambiti in cui oggi operiamo in maniera attiva con i nostri volontari in Africa e in Italia.

Tra qualche mese avremo, grazie ai nostri volontari, un sito internet più ricco dove Voi tutti potrete trovare con facilità i progetti da noi sostenuti e avviati, le news e ci sarà la possibilità di interagire direttamente in maniera più veloce con l'Associazione e i volontari che ne fanno parte.

A breve invieremo e pubblicheremo news sulle nostre missioni sull'evoluzione dei progetti in Italia; sarà meraviglioso condividere con tutti Voi le nostre esperienze, soddisfazioni e opere.

Nel frattempo potete sempre visionare i nostri contenuti nel sito www.smileafrica.it e sulla pagina Facebook SmileAfrica Rovigo.

Nel nuovo anno ci aspettano nuovi obiettivi e traguardi da raggiungere; confido nel Vostro/Nostro spirito di squadra che ci ha sempre caratterizzato per affermare sempre con costanza, impegno e soddisfazione il Vostro/Nostro operato.

Nel porgere nuovamente gli auguri a tutti Voi e alle Vostre famiglie, Vi invio un caloroso abbraccio e sorriso.



Foto: il Presidente di Smile Africa Onlus, Gianni Andreoli

**Il Presidente
Gianni Andreoli**

*Gli articoli delle prossime pagine sono tratti dalla edizione di
Smile Magazine di Gennaio 2014*



CHI TROVA SMILE, TROVA UN TESORO

Annalisa e l'esperienza di vivere Smile Africa in America

Certe mattine mi sveglio e trovo un messaggio su WhatsApp. Ecco Gianni, il rompiscatole, o Elisa, Valeria, Flavia, Andrea... qualcosa di Smile bolle in pentola. "Ciao Annalisa, per favore faresti la nuova copertina del Magazine", "Ciao abbiamo bisogno di una locandina"... cose di questo genere. Amo trovare questi messaggi sul telefono e mi piace ricordare spesso il percorso fatto sin dall'inizio con Smile Africa. Al tempo solo pochi matti che avevano un obiettivo e un sogno ben preciso, ora invece ogni tanto mi spunta un nome nuovo nella mail o nel telefono, ecco una new entry nell'Associazione. Ho vissuto sempre molte sensazioni durante il mio percorso con Smile, stanchezza direi all'inizio per tutta la fatica nell'organizzare un grande evento, il nervosismo a volte per non avere abbastanza tempo necessario a completare al meglio le cose e la grande soddisfazione per vedere che, nonostante tutto, avevamo ottenuto i risultati che volevamo.

Quel successo che ritrovavo nel vedere che la gente era con noi, che partecipava alle nostre attività, che collaborava ai nostri progetti. Questo alla fine era il sentimento che sempre prevaleva e quello che mi faceva continuare ad andare avanti tutta. Oggi devo dire che trovo lo stesso sentimento anche vivendo dall'altra parte del mondo, grazie a tutte le tecnologie riusciamo a collaborare costantemente e questo mi dà la possibilità di fare ancora oggi parte di questo grande gruppo, verso il quale mi rendo conto non passa mai la voglia di mollare, ma di contribuire anche se con piccoli gesti.

Quando fai parte di un'associazione come Smile è strano come ti venga naturale parlarne a tutta la gente che incontri. A me, vi assicuro, piace molto parlare, e chi mi conosce lo sa bene, e ora che vivo negli Stati Uniti da un po' a volte trovo la possibilità di parlarne anche qui. All'inizio non conoscevo molto la lingua ma appena mi rendevo conto che poteva esserci l'occasione di parlarne ecco che spuntava una semplice cosa come il sito internet o un volantino on-line o un biglietto da visita che porto sempre con me. Non contano le distanze quando c'è la parola e dal parlare con una semplice persona mi trovavo a parlare dei progetti di Smile davanti ad un'intera classe al college che ora frequento. Ci sono state varie occasioni dove ho potuto far conoscere Smile, quando, per esempio, ho dovuto portare in classe una tesi su qualcosa di personale, per me Smile è molto personale. Oppure quando come progetto finale nella mia classe di web design ho dovuto progettare da zero un sito internet già esistente, ecco che subito il mio pensiero va a Smile. Non era per me solo il progetto di classe, era un modo perché altre persone conoscessero Smile Africa. Purtroppo in queste situazioni non si ha mai la sicurezza di fare colpo e trovare gente interessata, ma, ancora, quale mezzo di comunicazione migliore della nostra parola... Allora io parlo, parlo sempre, che non si sa mai. Qualcosa di interessante può sempre nascere o anche che sia solo un nuovo amico che ci aiuti, solo si fa per dire, un amico in più per un'associazione come Smile è un Tesoro trovato.

Continuo a sentirmi parte di questa grande famiglia e ne sono orgogliosa ed è bello vedere come cresce ogni giorno, con attività nuove o con nuove persone che riescono ad appassionarsi ai nostri progetti. Mi entusiasma vedere quanto è stato fatto fino ad oggi e mi scalda il cuore ogni volta a cui ripenso a tutto il tempo passato, a tutte le fatiche, a tutti i ricordi e le risate. A volte non è stato semplice ma basta un attimo e ti fermi a pensare al motivo per cui lo fai e tutto riparte come un naturale ingranaggio, come un motore sempre caldo, pronto fare strada, nei piccoli progetti di tutti i giorni o per arrivare direttamente fino al cuore dell'Africa.

Continuerò a parlare di Smile e di tutte le grandi persone che ne fanno parte, con la certezza che non conta dove vivi o dove ti trovi, l'importante è agire sempre e diffondere la parola.



Foto: Annalisa Brizzante tra Valeria ed Elisa con Gianluca

Annalisa Brizzante

RISCOPRIRSI GRAZIE ALL'AFRICA

Ho conosciuto Smile Africa attraverso l'attività svolta da mia figlia nell'Associazione e collaborando poi in sporadiche occasioni, tuttavia, quando si è presentata l'occasione di fare un'esperienza diretta della realtà africana, non ho avuto dubbi sul da farsi.

Sono sincera nel dire che quello che ha lasciato molti a bocca aperta non mi ha stupita più di tanto dato che molte situazioni di vita quotidiana hanno riportato alla luce ricordi d'infanzia. Per me questo viaggio è stato, in un certo senso, una riscoperta. La riscoperta del concetto di comunità e dell'idea di collaborare per uno scopo comune. Collaborazione fatta di concretezza, di azioni all'insegna di un obiettivo chiaro e tangibile, non di ipocriti slogan su quanto sia bello "salvare il mondo".

Ecco forse è questo che ho portato a casa dall'Africa oltre al ricordo delle persone conosciute: il senso di ciò che è reale (e quindi veramente importante) rispetto a ciò che abitualmente sovraccarichiamo di significato anche quando non merita il nostro affanno.

Mara Canato



Foto: Mara Canato lo scorso agosto 2013 in Tanzania

C.F. 01330220292



Nella Dichiarazione dei redditi scrivi il Codice Fiscale di Smile Africa Onlus che trovi qui di lato per destinare il Tuo 5x1000 al sostegno dei Progetti che l'Associazione sta portando avanti.

Permetterai a popolazioni africane di ricevere istruzione e sanità, e alle fasce più deboli della nostra società di ricevere un aiuto nella quotidianità.

Smile Africa, i suoi volontari e i beneficiari dei suoi interventi Ti ringraziano sentitamente.

Associazione Smile Africa Onlus
Via L. Einaudi n. 69 - 45100 Rovigo
tel. e fax 0425 475375 - cell. 328 8766551 - web: www.smileafrica.it - email: info@smileafrica.it

ALIMENTARE LA SPERANZA NEL FUTURO

Le "riflessioni africane" di Enrico, tornato dal viaggio in Tanzania dove ha visitato diverse missioni

Cari amici di Smile Africa, mi hanno chiesto a più riprese di scrivere dell'esperienza dell'Africa ma... credo sia una cosa impossibile. L'Africa è da vivere, non da raccontare. Descrivere uno sguardo, un sorriso, una speranza o la gioia di vivere è veramente difficile... forse è cosa più per un poeta, uno scrittore o un fotografo, ma io non sono nulla di tutto ciò. Credo, però, questa foto possa rendere un qualcosa e credetemi che è uno stato d'animo che in Tanzania si vive tutti i giorni, tutti i minuti. Per il resto ho semplicemente dato loro qualche manciata di ore della mia vita e i bimbi me le hanno riempite di musica e di lacrime... lacrime di gioia. Ho avuto la fortuna di vivere diverse esperienze in vari siti, dalla realizzazione dell'Ospedale nel Maggio e Giugno 2012 a Chipole come muratore/elettricista, a manovale e "baby sitter" sempre a Chipole nell'Agosto 2013. Nell'Agosto 2013 ho avuto anche la fortuna di accompagnare altre due volontarie nel viaggio all'oratorio di Mwanza dove penso di aver vissuto l'Africa e le sue problematiche in tutte le sue sfaccettature e in tutte le sue sfumature, addentrandomi nella vita e nelle abitudini delle persone... persone che non hanno nulla se non il loro corpo, persone che sono vestite solo della loro anima, persone che si alimentano tutto il giorno della loro sola speranza... quella speranza che non muore mai e che batte con il loro cuore, se cessa uno cessa anche l'altro, quella speranza che magari domani metterò una maglietta addosso e magari mangerò anche un pezzo di pane. Dove ogni giorno è una sfida contro sé stessi e contro la fame, ogni giorno è sopravvivere e sopravvivenza. A volte possono sembrare approfittatori ma la colpa è solo nostra che, abituati a dare cose materiali per "comprarli" o per screditarci in maniera rapida, mettiamo troppo spesso le mani in tasca. E questo è l'effetto della carità, quella fatta nel corso della storia e che purtroppo continua ancora oggi. Ma per questo tipo di cose invece c'è e ci deve essere solo l'Associazione che sa come gestire al meglio i beni offerti da chi non ha la possibilità di visitare l'Africa in prima persona. Il vero motore siete Voi, noi mettiamo solo in ordine i mattoni che la vostra generosità mette a disposizione. E alimentare in loro quella speranza che da noi si chiama futuro è la forza di un gruppo sempre più numeroso dove tutti voi ne fate parte, ops... dove tutti noi ne facciamo parte. Regalare una vita non è cosa da poco ma salvarla e darle un futuro è tanta, tanta roba. Un abbraccio,

Enrico Pavan

*Foto:
Enrico Pavan
lo scorso
agosto 2013
in Tanzania*



TANZANIA: UN ALTRO TEMPO, UN ALTRO PIANETA...



*Foto:
Patrizia
Bellinello
lo scorso
agosto 2013
in Tanzania*

Quando ripenso alla Tanzania che ho visto a Chipole, ho subito la sensazione di aver vissuto per tre settimane in un altro

pianeta e in un altro tempo; perché nel pianeta dove vivo io ci sono tanti vecchi e pochi bambini, si vive in casa e non in cortile come in Tanzania... perché nel tempo dove vivo io non si cucina più con la legna, non si usa più la carriola per portare i mattoni come a Chipole...

Non era la prima volta che vedevo l'Africa nera, ero preparata... ma stavolta ho sentito veramente l'affetto della gente: mentre si lavorava fuori, le persone che passavano non mancavano mai di fermarsi a salutare, a fare due chiacchiere; tornando al convento arrivavano i bambini e facevano a gara per prenderti la mano, portare il tuo secchio. Mi sono sentita accolta e devo dire che non avevo mai pensato a quanto potesse essere importante.

Ci vuole rispetto per la povertà degli altri. Sprecare non mi è mai piaciuto, ma adesso proprio buttar via non mi riesce più, pensare che (quasi) tutto si può riutilizzare oppure può servire a qualcun altro è diventato normale. Adesso l'idea di aver avuto una gran fortuna ad essere nata qui e non là mi accompagna; non che prima non lo sapessi e non mi facesse apprezzare quello che ho, ma ora lo sento con una consapevolezza che prima non avevo e che mi rende più forte nell'accettare le contrarietà e i guai quotidiani.

E poi le risate incuriosite dei bambini, le chiacchiere delle donne mentre raccolgono la legna, i tamburi lontani nella notte, le danze e i canti la domenica pomeriggio... Sì! Se chiudo gli occhi riesco ancora a sentirli...

Patrizia Bellinello



Foto: Patrizia Bellinello lo scorso agosto 2013 in Tanzania

COSA MI SONO PORTATA A CASA

Flavia racconta ai lettori di Smile Africa Magazine della sua esperienza in Tanzania

Da un viaggio così ci si porta a casa la consapevolezza del cosa significhi essere occidentale, cosa significhi indossare la pelle bianca in un paese in via di (lento e difficile) sviluppo. In un viaggio così sperimenti le conseguenze di una reputazione creatasi, nel corso degli anni, in conseguenza a mani troppo caritatevoli. In un viaggio così impari a tracciare il confine tra il superfluo e l'indispensabile. Intuisci che il "nord del mondo", almeno una parte, per quanto sia molto più sviluppato in molti campi rispetto all'Africa, ha perso

o forse non ha mai avuto quella fame rabbiosa di conoscenza e di crescita. Impari che se qui lui è "negro", là tu puoi essere "bianco" disprezzato e canzonato in egual misura con il tono di voce. E impari che il razzismo non è una questione etnica, ma una questione d'ignoranza. Perché se qui colui con una pigmentazione più scura è "sporco e ruba", laggiù il bianco è "ricco sfondato".

E sì, noi ci possiamo permettere di buttare i vestiti vecchi, ci possiamo permettere di buttare gli avanzati o di lasciar crescere i capelli. Ma la povertà, lo sappiamo bene, c'è anche qua. E, a volte, siamo anche "più" poveri. A noi non è concesso di costruirci la casa con paglia e terra, abbiamo l'IMU da pagare e siamo tenuti a stabilirci su un pezzo di terra edificabile. In Africa è ancora concesso arrangiarsi.

Ma se sei bianco, laggiù, sei ricco. E preparati a sentire l'imperativo "give me money" urlato per strada da un bambino di 10 anni. Perché per anni e anni sono stati elargiti soldi e regalati beni, invece di insegnare a procurarsi il pesce. La consapevolezza che ti lascia l'Africa è qualcosa di violento come uno schiaffo, perché è un



Foto: Flavia Azzi lo scorso agosto 2013 in Tanzania, in quest'immagine con Luca Silvagni e alcuni bambini dell'Orfanotrofio di Chipole

Paese da cui ti aspetti una povertà dilagante e dove invece trovi una ricchezza incorruttibile. La ricchezza della voglia di crescere, la ricchezza del volere qualcosa di più, la ricchezza di un popolo che è stato offeso ma che non ha mai smesso di ridere. Ma una ricchezza umiliata perché le è stato negato di esprimersi.

Ci si aspetta un Paese dove la vita è ridotta all'essenziale e torni capendo che l' "essenziale" è molto più profondo del "tutto".

E avverti bruciante un senso di compassione perché comprendi che qualcosa di ingiusto si sta compiendo laggiù ma capisci anche che ogni passo verso l'altro dovrebbe essere mosso con l'intento del rispetto della cultura, prima che dell' "aiuto".

Non so quanto potremmo concretamente cambiare là noi piccola squadra italiana, ma ho la certezza che in noi, almeno, qualcosa è cambiato. E forse questo è il risultato più grande, perché non è possibile "portare aiuto e sviluppo" se prima non ci si mette in discussione e non si è disposti ad accettare che l' "altro" è totalmente altro da noi.

Flavia Azzi

TRE MESI IN QUELLA TERRA LONTANA

Giorgia ha trascorso l'intera scorsa estate in Tanzania per un'importante esperienza di volontariato

PICCOLI GESTI FATTI CON AMORE: IL RACCONTO, LE IMPRESSIONI E LE RIFLESSIONI SU UNA REALTA' VISSUTA DA VICINO



Foto: Giorgia Viola durante la sua permanenza in Tanzania nell'estate del 2013

Sarò molto sincera, mi è stato chiesto di raccontare con stile l'esperienza che ho vissuto quest'estate, ma non so nemmeno da che parte iniziare! Voi magari penserete: «Quale sarà mai la difficoltà, considerando che hai trascorso ben tre mesi in quella Terra...!». Ma vi svelo un segreto, raccontare un'esperienza così bella, così forte, e così emozionante è davvero difficile.

Da quando sono tornata in Italia non ho fatto altro che sentirmi dire: «Beh, non ci racconti nulla di quest'estate?!?!», ma l'unica cosa che riuscivo a rispondere era un semplice "Wow". Ebbene sì, "wow", una delle parole più corte che io conosca, ma più ricca di significati, proprio come la Tanzania, una Terra semplice, ma che con la sua semplicità è in grado di riempirti, ma non di cose materiali, cose che prima o poi dovrai buttare, cose che si consumano a forza di utilizzarle e che quando non ci saranno più forse ne sentirai la loro mancanza o forse no! No! La Tanzania non è nulla di tutto ciò.

La Tanzania ti riempie di Sorrisi, sorrisi che ti rimarranno stampati nella mente a vita, di persone dagli occhi grandi e pieni di speranza, una speranza che secondo loro può portare solo l'uomo occidentale! Ma forse non è così...

Quegli occhi che vedono in noi il mito, la vetta da raggiungere, mentre noi, anche se non lo ammettiamo, sappiamo bene che il nostro mondo non è così bello come glielo facciamo credere,

eppure continuiamo a farglielo invidiare, quando i primi a dover provare invidia dovremmo essere noi di loro. Quando ero con loro forse potevo sembrare una "mongoloide"... Una ragazza dal sorriso stampato in faccia, un sorriso che mi manca. Ero contenta se mi invitavano ad una loro festa o se mi regalavano una patata americana, piccoli gesti ma con un significato enorme al loro interno, perché erano fatti con Amore e non per dovere...

La cosa che mi ripeto in continuazione è: «Voglio tornare la!!!!». Lavarmi con un secchio, non avere la corrente per caricare il cellulare, non avere internet, una lavatrice, non avere fornelli a gas ma fuoco vivo con cui cucinare e scaldare l'acqua per il bagno non mi è pesato poi così tanto, forse all'inizio, ma vederli attorno a quel fuoco all'aperto per star in compagnia, riscaldarsi e nel frattempo preparare la cena, beh, ripaga di qualsiasi fatica. Una sorta di film di Natale americano in cui la famiglia è attorno al camino con l'albero di Natale e la cioccolata calda tra le mani, l'unica differenza è che quello appena descritto è un film, mentre quella dell'Africa è la realtà e il calore arriva non arriva solo dal fuoco, ma dal calore interiore, dalla ricchezza che c'è dentro ognuno di loro!

Ora forse penserete che fosse tutto rosa e fiori, ma non è affatto così.



Foto: Giorgia Viola durante la sua permanenza in Tanzania nell'estate del 2013. A sinistra coi bimbi dell'orfanotrofo di Chipole e a destra al lavoro.

I bambini sono come i nostri, forse lavorando già da piccoli riconoscono di più il valore delle cose o forse no! Pure loro adorano i giochi, le favole e i racconti che i loro genitori dopo una giornata di intenso lavoro fisico non hanno le forze di raccontargli, ma sono ben al corrente della "favola dell'uomo nero", che anziché essere nero è bianco!!!! Ebbene sì, appena i bambini mi vedevano si mettevano a piangere disperatamente (conquistare la loro fiducia era davvero difficile), non potete immaginare come ci si senta essere visti come mostri solo per il colore della pelle e per i capelli lunghi! Effettivamente questa volta l'extracomunitaria ero io! Come negarglielo!

E come dimenticare quel cielo stellato che dalle 19.00 illuminava tutti i villaggi, un cielo indimenticabile, un cielo che faceva sognare.



Foto: Giorgia Viola al lavoro presso la missione di Chipole in Tanzania.



Foto: Giorgia Viola con un bimbo dell'orfanotrofo di Chipole

Credo che quel cielo racchiuda i più grandi desideri di tutti coloro che hanno avuto la possibilità di gustarselo con gli occhi, ma pure con il cuore, in primis tutti quelli dei volontari che sono stati catturati da tanta meraviglia, un cielo splendido non tanto per la presenza incantevole della via lattea, ma splendido perché c'è stata data la possibilità di osservarlo... Non è molto diverso dal nostro, ma quanti di noi la sera anziché guardare la tv si mettono a sognare guardando il mondo stellato?! Pochi, ma è comprensibile dato che non abbiamo tempo da "sprecare". Ma vi assicuro che quel tempo che in occidente potrebbe essere definito "sprecato", là non lo è affatto! Un cielo che ti sorride e cinquanta bambini orfani che ti corrono incontro ti aprono mente e cuore più di quanto voi possiate immaginare!

Giorgia Viola

UN NUOVO PROGETTO A SOSTEGNO DEI PIU' BISOGNOSI

Conferenza stampa del 10 gennaio per l'annuncio dell'avvio del progetto "Insieme Cre.Attivamente"

Il 10 gennaio 2014 si è tenuta presso la sede di Smile Africa Onlus una Conferenza Stampa per presentare ai giornalisti locali, alle Scuole Superiori del nostro Comune e alla cittadinanza un progetto a cui l'Associazione Smile Africa Onlus tiene molto.

Il progetto, rivolto ai giovani disabili che frequentano gli Istituti di Secondo Grado, si chiama INSIEME CRE.ATTIVAMENTE, un titolo che il team di progettazione ha scelto giocando con le parole per sottolineare due elementi chiave del progetto: la condivisione di esperienze ed il fare creativo.

Alla conferenza stampa, oltre al Presidente di Smile Gianni Andreoli ed alcuni volontari, hanno partecipato Elia Lubian in rappresentanza della Fondazione Cariparo, il Sindaco di Rovigo Bruno Piva, che sono insieme all'Associazione i finanziatori del progetto ed il Presidente dell'Associazione Teatro Insieme di Sarzano Roberto Pinato; tra il pubblico presente, oltre ai giornalisti, Teresa Capucci dell'Ufficio Scolastico Provinciale, partner dell'iniziativa, e numerosi insegnanti.

Il Presidente Andreoli dopo aver salutato e ringraziato i presenti, ha sottolineato come Smile Africa, che nasce in quanto Associazione di volontariato rivolta alla cooperazione internazionale nei Paesi in via di sviluppo, abbia deciso, pur mantenendo e implementando l'attività che sta svolgendo soprattutto in Tanzania, di impegnarsi con i propri volontari in attività a favore del territorio, con particolare riguardo al mondo della disabilità e come il progetto "Insieme Cre.Attivamente" costituisca una tappa importante del nuovo percorso che si potrà realizzare grazie al sostegno finanziario soprattutto della Fondazione Cariparo, principale sponsor, e del Comune di Rovigo.

Il progetto rappresenta anche un piccolo contributo a sostegno dell'occupazione giovanile poiché prevede il coinvolgimento di due educatrici/educatori professionali che saranno assunti con un contratto a progetto; per questo motivo Smile Africa pubblicherà attraverso la stampa locale, gli uffici e le agenzie del lavoro un bando di selezione a cui potranno partecipare tutti i giovani educatori interessati e che si concluderà con la firma di un contratto di lavoro a tempo determinato; in tal modo l'Associazione intende dare visibilità al progetto e trasparenza all'assunzione.

Il Presidente passa la parola al Consigliere della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo Elia Lubian che porta i saluti del Presidente Finotti e ricorda come da sempre l'Istituto che rappresenta sia sensibile ai temi della integrazione e della solidarietà sociale; per questo la Fondazione ha deciso di sostenere il Progetto Insieme Cre.Attivamente rivolto ai ragazzi disabili, per il quale esprime soddisfazione e fiducia che possa contribuire in modo significativo al miglioramento del successo scolastico degli studenti in situazione di handicap che vi aderiranno.

Il Presidente di Smile Andreoli ringrazia ancora la Fondazione e sottolinea il clima di ottima collaborazione che si è instaurato con l'Istituto della Cariparo che ha finanziato anche la costruzione del



In cosa consiste?

Attività gratuita di doposcuola con possibilità di trasporto rivolta ai giovani diversamente abili degli Istituti Superiori

- Azioni di **TUTORING** per la realizzazione dei compiti e dello studio a casa
- Attività di **LABORATORIO** espressivo - teatrali, manuali, creativi, etc., in cui il soggetto disabile diventa protagonista

SMILE AFRICA ONLUS in collaborazione con "Teatro Insieme" di Sarzano: (in scena con i ragazzi) !!!



Presso Associazione SMILE AFRICA - Via Luigi Einaudi n.° 69 (Area "M. Tosi", lato opposto Rovigo Medical) 45100 Rovigo

Per info : 342 5234094 - 328 8766551 - info@smileafrica.it

Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Con il patrocinio del Comune di Sarzano e della Provincia di Padova

Centro di Sanità in Tanzania nell'ambito del progetto di Smile "Hope of Life".

La parola passa al Sindaco di Rovigo Bruno Piva che in modo breve, ma incisivo, dice di essere piacevolmente impressionato dalla capacità di Smile Africa di impegnarsi in diversi settori del volontariato sociale ed esprime apprezzamento per l'iniziativa perché coniuga apprendimento e creatività da sviluppare nei ragazzi disabili.

Interviene Patrizia Bellinello, a nome del team di progettazione, per illustrare il Progetto che partirà dopo la metà di febbraio; si tratta di un'attività di doposcuola rivolto agli studenti disabili che frequentano gli Istituti Superiori che sarà realizzato presso la sede di Smile Africa: un paio di volte alla settimana i ragazzi (una dozzina, divisi in due gruppi), con l'ausilio degli educatori professionali coadiuvati non solo dai volontari di Smile, ma anche da studenti universitari tirocinanti della Facoltà di Scienze della Formazione e dell'Educazione, faranno i compiti per casa e saranno coinvolti in laboratori didattici per migliorare il loro rendimento scolastico; il team educativo lavorerà, mantenendo i contatti con gli insegnanti degli studenti disabili per rendere il doposcuola il più efficace possibile. Inoltre il progetto prevede la consulenza della psicologa Francesca Francato che avrà il duplice compito sia di dare supporto al team educativo, per gestire nel modo migliore la relazione con gli studenti e risolvere eventuali criticità, sia di facilitare il dialogo con e tra i genitori negli incontri che saranno a loro dedicati.

Infine una volta alla settimana sarà attivato il laboratorio teatrale con l'intenzione di realizzare al termine del progetto, che durerà fino a giugno 2015, un evento pubblico che porterà in scena i giovani disabili.

Per approfondire l'attività di laboratorio teatrale interviene Roberto Pinato, referente per l'Associazione Teatro Insieme di Sarzano, partner di Smile Africa nel progetto, che conferma di aver accettato con entusiasmo la proposta di collaborazione poiché "Teatro Insieme" ha già affrontato con successo l'esperienza di coinvolgimento di ragazzi e ragazze disabili in attività teatrale che si è rivelata particolarmente arricchente non solo per i giovani disabili coinvolti, ma anche per la compagnia stessa.



Foto: (da sinistra) Enrico Ghetti e Valentina Tieghi Volontari di Smile Africa Onlus, Dott. Elia Lubian Consigliere della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Gianni Andreoli Presidente di Smile Africa Onlus, Dott. Bruno Piva Sindaco di Rovigo, Prof.ssa Patrizia Bellinello Volontaria di Smile Africa, Arch. Roberto Pinato Associazione Teatro Insieme Sarzano.

non solo per i giovani disabili coinvolti, ma anche per la compagnia stessa.

Roberto prosegue dicendo che è ancora presto per parlare del tipo di lavoro da mettere in scena, poiché bisognerà capire le caratteristiche e le capacità del gruppo dei partecipanti, ma due aspetti sono già stati concordati: la rappresentazione teatrale vedrà sul palcoscenico i ragazzi disabili insieme ad attori normodotati, per favorire sia la comunicazione sia l'integrazione, e il gruppo dei partecipanti sarà coinvolto nella realizzazione dei costumi e delle scene, per stimolare la creatività e la manualità, nell'ambito di laboratori manipolativi condotti da Laura Gioso, docente di disegno e pittrice.

Giunti al termine della conferenza stampa, il Presidente di Smile Africa Gianni Andreoli, dopo aver invitato i docenti presenti a segnalare i loro studenti per la partecipazione al progetto "Insieme Cre. Attivamente", ha ringraziato e salutato partecipanti e convenuti.

Patrizia Bellinello

IL PROGETTO "QUA LA ZAMPA!" PROSEGUE CON SUCCESSO

È iniziato e prosegue con successo il progetto rivolto ai ragazzi con lievi disabilità

Abbiamo dato il via alle danze a Novembre ed un gruppo di circa 8/10 ragazzi hanno aderito, mostrando un grande entusiasmo ed impegno!

La fattoria didattica "Sirio Lupo Celeste" di Fattoria Polesine ci ha accolti per 3 volte fin'ora, ed abbiamo avuto modo di conoscere 2 bellissimi cagnolini e 3 meravigliose asinelle; con i quali i ragazzi si sono rapportati in modo attivo e divertente, imparando a conoscerli, accudirli, amarli.

Ognuno di noi ha scoperto qualcosa di nuovo ed interessante "addentrandosi" nel mondo della natura, proposto in termini ludici e didattici dal personale della Fattoria, che definirei a dir poco speciale nella sua professionalità, amore per le

persone e gli animali e simpatia! E... sanno prenderci per la gola con favolose torte e tisane, tutte naturali e caserecce! Con l'arrivo del freddo il progetto prosegue in sede Smile Africa, dove i nostri volontari si impegnano con grande successo nell'aiutare i ragazzi

a realizzare cartelloni, book fotografici e tanti altri lavoretti, per una continuità del progetto ed un vero e proprio lavoro di squadra!

Anche qui, negli incontri presso la sede,



Foto: il progetto "Qua la zampa!", alcuni momenti in Fattoria Didattica

divertimento, creatività, dialogo e buone torte non mancano! Ogni ragazzo è seguito dai volontari e tutti mettono la loro fantasia e le loro capacità per creare lavoretti, colorare disegni con varie tecniche (tempere, uso del feltro, del riso, pennarelli...)



Foto: il progetto "Qua la zampa!", alcuni momenti in Fattoria Didattica

in un ambiente accogliente e desideroso di far esprimere le potenzialità di ognuno. Anche per i genitori il progetto è diventato un'occasione per riunirsi, confrontarsi, dialogare e fare amicizia, in quanto l'accompagnare i propri ragazzi al progetto si è trasformato in un luogo

di ritrovo anche per loro. Le uscite in Fattoria Didattica riprenderanno con l'arrivo della Primavera, per continuare fino all'estate inoltrata. Molti mesi ancora sono davanti a noi per poter conoscere gli animali e la natura in un modo divertente, utile, didattico e di integrazione. Ringrazio il CSV per le risorse messe a disposizione, i volontari per il loro prezioso impegno, l'Associazione stessa per la fiducia nel progetto e la Fattoria per l'esperienza diretta nel campo, e, ovviamente i ragazzi che vi partecipano, perché sono una risorsa inestinguibile di sorrisi, affetto e gioia! Spero che questo sia solo l'inizio di una serie di opportunità che arricchiscono davvero tutti!

Linda Chiarion



Foto: il progetto "Qua la zampa!", alcuni momenti in Fattoria Didattica

CONVEGNO REGIONALE: DALLE MALATTIE RARE ALLA TERAPIA COMUNE

Un'occasione per migliorare la conoscenza e approfondire un tema tanto caro a Smile Africa: la disabilità

Nel corso degli ultimi mesi, insieme ad una cara amica di Smile Africa, la dottoressa Antonella Pignatari, medico e genitore di una ragazzina affetta da una pluridisabilità causata da una patologia rara, abbiamo avuto occasione di riflettere rispetto alle difficoltà vissute dai genitori di bambini affetti da patologie rare nell'accedere a percorsi riabilitativi personalizzati. Questi bambini sono affetti da patologie rare che difficilmente il servizio sanitario affronta nella loro specificità; tali percorsi sono il più delle volte attivabili grazie alla personale iniziativa dei genitori, spesso disorientati all'interno del vasto panorama di cure offerte all'interno del mondo della sanità sia pubblica che privata. La dott.ssa Pignatari, in collaborazione con la Federazione delle associazioni malattie rare "FederAMrare", ha fortemente desiderato e organizzato in prima persona un convegno con l'obiettivo di coinvolgere e far riflettere sull'argomento esperti e famiglie in una giornata di studio e approfondimento sulle possibilità che l'educazione speciale offre per migliorare la qualità di vita dei malati rari e delle loro famiglie.

Il panorama delle possibilità terapeutiche della farmacologia è infatti molto povero e frammentato e riguarda soltanto alcune singole patologie. Al contrario sono molte le patologie rare che inducono problemi di disabilità mentale, cognitiva e comportamentale. Per molte di queste l'intervento pedagogico speciale costituisce la forma principale di "terapia" oggi possibile. Si tratta quindi di un intervento che accomuna molte delle malattie rare conosciute, che pur non incidendo sulla causa della patologia, rappresenta pur sempre un efficace aiuto immediato per migliorare la qualità della vita, in attesa che la ricerca biomedica trovi i rimedi nel campo più specificamente sanitario.

Anche le problematiche di medicina legale costituiscono un argomento che accomuna i malati rari, che stentano a trovare nelle commissioni giudicanti esperti in grado di valutare la loro situazione.

Per questi motivi l'associazione annuncia lo svolgersi di questa importante iniziativa, in data 15 febbraio 2014, presso la sede della Regione Emilia Romagna di Bologna, alla quale è stato chiesto il supporto degli assessorati alla Sanità e Sociale della Regione.

Smile Africa Onlus sta collaborando con gioia alla realizzazione di questa importante iniziativa gestendo, tra le altre cose, anche l'organizzazione di uno spazio bimbi durante lo svolgimento del convegno, mediante l'aiuto di volontari, in modo da fare sì che i genitori possano partecipare all'iniziativa in tranquillità.

Si riconosce come di particolare importanza il sostegno di tutta l'associazione a questa iniziativa riconosciuta come altamente significativa per promuovere l'attenzione pubblica e la sensibilità delle istituzioni rispetto all'approfondimento di tale tematica e contemporaneamente come strumento informativo e di supporto alle famiglie che quotidianamente si trovano a lottare per il superamento delle disabilità dei propri cari.

Valentina Manganelli

The poster features a yellow background with a central image of a young girl in a white lab coat. At the top, the logo for 'FederAMrare' (Federazione di associazioni malattie rare) is displayed, along with the text 'emilia romagna' and 'Federazione delle associazioni malattie rare'. Below the logo, it states 'IN COLLABORAZIONE CON' followed by a small logo of the Emilia-Romagna region. The event details are: '15 FEBBRAIO 2014' and '9,00-13,30'. The main title is 'DALLE MALATTIE RARE ALLA TERAPIA COMUNE' with the subtitle '(L'ABILITAZIONE COME MINIMO COMUNE DENOMINATORE)'. At the bottom right, the location is given as 'Presso: Asilo Beato Agostino, Istituto Corazza Via Castiglione, 71 Bologna'. At the bottom left, there is a note: 'PREVIA COMUNICAZIONE, VI SARÀ LA POSSIBILITÀ DI ACQUIRIRE I VOSTRI FIGLI MEDIANTE L'AUTO DI VOLONTARI' and the contact email 'Info & contatti: info@malattierare@gmail.com'. A photo credit at the bottom reads 'Foto: la Locandina dell'evento'.

PROGRAMMA
CONVEGNO REGIONALE:
DALLE MALATTIE RARE ALLA TERAPIA COMUNE
(L'abilitazione come minimo comune denominatore nelle malattie rare)

BOLOGNA, 15 Febbraio 2014

Presentazione, Prof. Carlo Hanau

Inquadramento nosografico ed epidemiologico delle malattie rare,
Prof.ssa Laura Mazzanti, Dott.ssa Emanuela Scarano

Genetica ed autismi sindromici
Neuropsichiatria delle malattie rare, Dott. Joussef Hayek

ABA e trattamento dei comportamenti problema, Dott. Elena Clo'

Abilitazione nella pluridisabilità, Dott.ssa Maria Luisa Gargiulo

Problemi di medicina legale, Dott. Andrea Minarini,
Dott.ssa Maria Caterina Manca

Sostegno tra pari: I gruppi di auto-mutuo, Dott.ssa Vanda Berti

Il progetto "Da genitore a genitore", Daniele Epifani

DIFFONDERE LA SOLIDARIETA' CON SMILE AFRICA ROMA

Luca ci racconta i primi passi e le prime iniziative del gruppo di ragazzi romani di Smile Africa

Da qualche mese io ed Andrea Zocchi collaboriamo, da Roma, con Smile Africa per realizzare nuovi progetti e cercare di migliorare quelli esistenti.

Infatti, grazie al nostro percorso di studi in Scienze Infermieristiche, ci siamo posti l'obiettivo di creare un gruppo di professionisti sanitari che abbia il compito di migliorare la struttura e di educare il personale sanitario dell'ospedale di Chipole. Solo con la collaborazione di professionisti della salute il piccolo ospedale in Tanzania potrà puntare ad un miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie.

È di cruciale importanza la messa in atto di questi interventi e la buona riuscita sarebbe fonte di importanti risultati, per il popolo africano e per Smile Africa. Fortunatamente tanti ragazzi di Roma si sono interessati alla nostra Onlus e sono disposti a collaborare in maniera attiva con noi. Ad inizio Ottobre 2013 è stata organizzata una prima riunione e presentazione dell'Associazione presso la biblioteca comunale del XII Municipio di Roma a cui hanno aderito in molti, inoltre è in programma la realizzazione di un concerto di beneficenza che si dovrebbe tenere proprio durante questo primo periodo dell'anno. L'obiettivo primario di Smile Africa Roma è quello di creare una solida struttura organizzativa che consentirebbe ai soci attivi di poter sviluppare i propri propositi. La presenza di Smile Africa nella Capitale consentirà un più facile accesso alle istituzioni che intervengono in ambito internazionale. Purtroppo la realizzazione di nuovi progetti, soprattutto in campo sanitario, comporta un dispendio di energie e soldi non indifferente. In questo periodo di crisi economica a volte si lascia poco spazio ai problemi lontani dalla realtà quotidiana, ma nonostante ciò ci impegniamo ogni giorno per portare avanti i nostri intenti.



Foto: Luca Silvagni e Andrea Zocchi presso la missione di Chipole in Tanzania lo scorso agosto 2013

Lo stesso Einstein sosteneva che: "È nella crisi che emerge il meglio di ognuno, perché senza crisi tutti i venti sono solo lieve brezze". Saranno proprio questi ostacoli a far crescere la nostra piccola Onlus, l'importante è sapersi sempre rialzare e riprovare!

Per quanto riguarda i lavori in corso, come citato prima, in collaborazione con l'Ass. culturale "Due Tram" stiamo organizzando una serata di beneficenza prevista per Febbraio, i soldi che verranno raccolti, verranno devoluti alle due associazioni. Ad animare la serata, saranno presenti gruppi di rock acustico. All'interno della sala, verrà allestita una parete in cui saranno esposte al pubblico le foto dell'esperienza in Africa che abbiamo vissuto, e le foto sempre appartenenti alla terra africana, dell'associazione con cui stiamo collaborando per la riuscita di questo evento. Il concerto avrà luogo a Roma Sud, e saremo presto a comunicare l'indirizzo ed i dettagli dell'evento.

Nel frattempo, siamo in continua ricerca di una sede, in cui poter effettuare incontri con tutti coloro che vorranno entrare a far parte di questa grande famiglia.

Luca Silvagni



GRAZIE X 5

**5 X MILLE,
GRAZIE PER AIUTARCI A
REALIZZARE UN SORRISO**



*Gli articoli delle prossime pagine sono tratti dalla edizione di
Smile Magazine di Aprile 2014*

SMILE magazine

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE SMILE AFRICA ONLUS - anno 6 - nr. 2 - Aprile 2014

Un progetto
per un
sorriso!

Aiutaci anche tu!
DONA IL 5x1000
scrivendo nella
Tua Dichiarazione
dei redditi il nostro
C.F. 01330220292

Qualcosa di nuovo....

- 7 anni di volontariato con Smile Africa
- 7 anni e testimonianze di impegno e vocazione al sostegno al prossimo



BUON COMPLEANNO SMILE AFRICA

Il Presidente Gianni Andreoli scrive ai lettori in occasione del settimo compleanno dell'Associazione

Carissimi Lettori, Volontari e Simpatizzanti, anche per il 2014 è arrivato il giorno di ricordare il grande evento che ha generato la nascita di Smile Africa. Ricordo ancora quel giorno del passato 18 Aprile 2007 come fosse oggi, un semplice ed umile gruppo di amici riuniti in una stanza con l'intenzione e la voglia di condividere le proprie esperienze e di metterle a disposizione delle persone più in difficoltà. In quella meravigliosa serata in cui con gioia si condividevano sorrisi, pasticcini ed esperienze, abbiamo sottoscritto l'atto formale, con il quale abbiamo dato nascita alla piccola ma grande realtà di Smile Africa.

Smile Africa nasce con l'obiettivo di portare il nostro aiuto, le nostre competenze e i nostri sorrisi ai popoli più deboli in via di Sviluppo e inizialmente in Africa.

L'energia, l'evoluzione dei fatti e delle circostanze, la partecipazione di nuovi ed energici volontari, ci ha condotto non solo in Africa in diverse missioni in cui attualmente Smile ancora opera, ma anche in Brasile e negli ultimi anni con grossa soddisfazione anche qui in Italia.

Smile si è spinta oltre alle nostre iniziali aspettative grazie a tutti coloro che ci hanno creduto, sviluppando progetti Educativi e Sanitari, attraverso la costruzione e l'avvio di Strutture sia in Africa che in Brasile.

Negli ultimi anni, i progetti di Smile Africa si sono evoluti anche in Italia, nel settore Educativo e nel Sostegno di persone affette da disabilità e disturbi dell'apprendimento; insomma un "cocktail di bene", che oggi io per primo, che ho partecipato alla sua nascita e la presiedo, posso solo dire che è un evento fantastico.

In questo momento, Smile sente ancora di più la responsabilità e l'impegno nato da questi allegri amici e si rivolge a tutti voi in questo meraviglioso giorno con sette candeline, per dirvi: credeteci e crediamoci ancora di più, la nostra società oggi e per il futuro ha bisogno di questo meraviglioso strumento del bene!

Pertanto, difficoltà o no, la voglia di tutti noi è di vedere aumentare sempre di più queste candeline e augurarci che ogni giorno possiate essere sempre più numerosi, così da festeggiare e aggiungere candeline con tutti noi a questa nostra meravigliosa torta, perché questo significherà che abbiamo seminato sempre di più il seme del bene.

Grazie a tutti e Buon Compleanno Smile Africa Onlus.



Foto: l'equipe di progettazione di Smile Africa

**Il Presidente
Gianni Andreoli**



Foto: l'attività di sensibilizzazione nelle scuole

SMILE AFRICA SI RACCONTA...

GRAZIE ALLA DISPONIBILITÀ DEI SUOI VOLONTARI, SMILE AFRICA ONLUS APPRODA NEGLI ISTITUTI SUPERIORI DI ROVIGO E COLLABORA CON ALTRE ASSOCIAZIONI PER SENSIBILIZZARE I RAGAZZI AL TEMA DEI DIRITTI UMANI

di Giorgia Viola con l'ausilio del Centro di Servizi per il Volontariato di Rovigo

“ Il silenzio non protegge, ma uccide”. È uno dei tanti slogan scelti dagli studenti che hanno manifestato a Rovigo venerdì 21 marzo, in occasione della “Giornata del ricordo delle vittime di mafia e dell’impegno contro tutte le mafie”. Quasi 200 i partecipanti provenienti dall’Istituto Agrario e altrettanti dall’Istituto Geometri di Rovigo, che hanno unito il tema della lotta alla mafia con quello della difesa dei diritti e della pace.

L’iniziativa, promossa dai due istituti, è stata realizzata in collaborazione con l’associazione Libera, promotrice della Giornata a livello nazionale, e il Centro di servizio per il volontariato di Rovigo, che ha sup-

portato gli studenti nella preparazione dell’evento e dei contenuti. Ha partecipato anche una delegazione dell’Ipsia “Marchesini” di Rovigo. La manifestazione è iniziata dall’Istituto Agrario “Munerati” di Sant’Apollinare, dove i circa 200 studenti della scuola hanno dato il via ad una marcia a piedi fino al centro storico, un percorso di circa cinque chilometri. Nel corso della marcia, striscioni, slogan e canti hanno lanciato messaggi sul tema della pace, dei diritti e della solidarietà. Arrivati in centro storico, gli studenti si sono uniti in piazza Matteotti ai compagni dell’Istituto Geometri, formando un unico corteo, che ha percorso via Angeli e raggiunto piazza Vittorio Emanuele II. Qui gli studenti dell’Agrario hanno letto alcune riflessioni sui temi della marcia, mentre un gruppo del “Bernini” ha inscenato un flash mob sul tema della lotta alla mafia, ricordando chi ha perso la vita, ma anche chi lotta ancora oggi contro la criminalità organizzata: dallo scrittore Roberto Saviano al giudice Antonino Di Matteo, fino al movimento giovanile “Ammazzateci tutti”. Testimonianze di lotta alla mafia condotta non solo nelle aule di tribunale, ma anche con l’impegno attivo nella società civile.

Il tema dei diritti, invece, è stato scelto fin da subito come tema centrale della marcia a piedi e declinato dagli studenti in molte forme: chi ha scelto di ricordare i genocidi e le guerre, chi si è concentrato su tematiche d’attualità come il femminicidio e il razzismo. La marcia è stata preparata nei mesi scorsi dagli stessi studenti. Coinvolto dai docenti, il Centro

di servizio per il volontariato di Rovigo ha curato alcuni laboratori sul tema dei diritti, proponendo ad un gruppo di studenti di confrontarsi direttamente con associazioni che praticano concretamente i diritti riconosciuti dalla Dichiarazione Universale. Associazioni che hanno presentato agli studenti diverse esperienze di difesa dei diritti, a livello locale, nazionale e internazionale: Arcisolidarietà ha testimoniato l’impegno locale per i poveri ed i senzatetto, privati del diritto ad una vita dignitosa; Libera ha proposto l’impegno contro le mafie; infine, le associazioni La Fionda di Davide e Smile Africa hanno proposto due diverse forme di impegno in ambito internazionale, rispettivamente il commercio equo e solidale e la cooperazione allo sviluppo nei paesi del Sud del mondo. Scopo dei laboratori era dimostrare che i diritti non sono solo dichiarazioni di intenti, ma possono essere resi concreti dall’impegno dal basso di tutti.



Foto: Giorgia Viola e Patrizia Bellinello di Smile Africa, Francesco Casoni del CSV



Foto: un momento della manifestazione in Piazza Vittorio Emanuele II a Rovigo

IL SEMINARIO “DALLE MALATTIE RARE ALLA TERAPIA COMUNE”

CONOSCERE LE POSSIBILITÀ PER MIGLIORARE LE VITE DEI MALATI RARI E DELLE LORO FAMIGLIE

di Antonella Pignatari



Foto: un momento del Seminario tenutosi a Bologna lo scorso 15 febbraio

Il 15 febbraio 2014 si è tenuto a Bologna, presso l'Istituto dei Ciechi F. Cavazza, il Seminario “Dalle Malattie Rare alla Terapia Comune (l'abilitazione come minimo comune denominatore)” -vedi *Smile Africa Magazine di Gennaio 2014 pag. 14-*.

L'incontro è stato fortemente voluto da Federamrare, la Federazione delle associazioni delle Malattie Rare dell'Emilia Romagna ed è stato realizzato in collaborazione con Smile Africa. Scopo del Seminario è stato proporre agli esperti ed ai genitori di minori affetti da malattie rare che hanno rilevanza sulla disabilità mentale una giornata di riflessione sulle possibilità che l'educazione speciale offre per migliorare la qualità di vita dei malati rari e delle loro famiglie. Purtroppo, ancora oggi, il panorama delle possibilità terapeutiche della farmacologia è molto povero e frammentato e riguarda soltanto alcune singole patologie. Al contrario sono molte le patologie rare che

inducono problemi di disabilità mentale, cognitiva e comportamentale. Sebbene le malattie rare siano eterogenee dal punto di vista clinico ed eziologico, il quadro comportamentale dei bambini affetti dal cosiddetto “autismo sindromico”, può essere efficacemente trattato con l'intervento pedagogico quale l'ABA (applied behavioural analysis, analisi del comportamento applicata). Quindi, per molte di queste malattie, l'intervento pedagogico speciale costituisce la forma principale di “terapia” oggi possibile. Si tratta infatti di un intervento che accomuna molte delle malattie rare conosciute, e, che pur non incidendo sulla causa della patologia, è pur sempre un efficace aiuto immediato per migliorare la qualità della vita, in attesa che la ricerca biomedica trovi i rimedi nel campo più specificamente sanitario. Anche le problematiche di medicina legale costituiscono un argomento che accomuna i malati rari, che stentano a trovare nelle commissioni giudicanti esperti in grado di valutare la loro situazione. Infine, altro argomento sentito dai genitori è l'appoggio tra pari, cioè l'incontro con genitori che vivono le stesse problematiche. Sulla base di questi principi, i vari relatori della giornata si sono succeduti trattando i temi di cui si occupano nella loro esperienza professionale. Dopo la presentazione tenuta dal Presidente di Federamrare, Prof. Carlo Hanau, la genetista Dott. Bacchelli ha esposto in maniera semplice le complessità della genetica: i moderni metodi scientifici permettono di arrivare alla diagnosi esatta di molte malattie rare su base genetica. Successivamente, il Dott. Hayek ed il Dott. De Felice hanno illustrato i loro studi sulla patogenesi e clinica degli autismi e della sindrome di Rett, con particolare riguardo alle nuove scoperte sulla forma peculiare presentata dai globuli rossi di bambini con autismo. Nella parte centrale della mattinata, la Dott. Clò ha trattato “la terapia comune”, cioè l'ABA, applied behaviour analysis (analisi del comportamento applicata), che tramite l'apprendimento con rinforzo permette di migliorare in maniera sensibile il quadro comportamentale di bambini e ragazzi problematici. Importante aggiungere che l'ABA è attualmente considerato l'intervento più efficace dalle Linee Guida sull'autismo pubblicate nel 2011 dall'Istituto Superiore di Sanità. Alla relazione della Dott. Clò, ha fatto seguito quella della Dott. Gargiulo che ha toccato il tema della pluridisabilità, frequente nelle malattie rare di origine genetica, e che richiede la messa in atto di strategie peculiari per la migliore abilitazione dei soggetti colpiti. Altro argomento particolarmente sentito dai genitori è quello dell'accertamento medico-legale dell'invalidità; la relazione con la spiegazione puntuale della Legislazione vigente e di quanto è necessario fare, è stata svolta dalla Dott. Manca della ASL di Bologna Città. Il seminario si è chiuso con l'intervento di un genitore, Daniele Epifani e della Dott. Berti che hanno trattato del sostegno tra pari, cioè dell'aiuto reciproco che i genitori possono darsi all'interno di gruppi omogenei.

IL PROGETTO “INSIEME CRE.ATTIVAMENTE” DALLE PAROLE DELLE EDUCATRICI

Prefazione di Andrea Tomasi - Interviste a cura di Giorgia Viola



Foto: un momento del Progetto Insieme Cre.Attivamente tra lavoro e sorrisi

Iniziato da qualche mese, il progetto Insieme Cre. Attivamente ha cominciato a produrre i primi importanti e incoraggianti risultati.

Sembra giusto dare risalto e voce a chi questo progetto lo cura e lo porta avanti giorno dopo giorno con professionalità ed impegno, quindi è stato chiesto loro di darne testimonianza attraverso una piccola intervista che di seguito riportiamo.

Martina Ferrari

Come sei entrata a far parte del progetto Insieme Cre.Attivamente?

Sono venuta a conoscenza del progetto tramite il CSV e dopo aver fatto i vari step di colloqui sono entrata a far parte di questo affiatato gruppo. Sono stata integrata in maniera splendida dal team di educatrici. Grazie alle competenze e all'entusiasmo del gruppo, il lavoro viene gestito nel migliore dei modi risolvendo

tutte le problematiche del settore giovanile. Il progetto prevede una parte di doposcuola per aiutare i ragazzi a imparare un metodo di studio e una miglior organizzazione da renderli autonomi nella vita scolastica. Una seconda parte di laboratorio di teatro per sviluppare la loro creatività e rapportarsi al meglio con i pari cercando l'accettazione di se stessi e l'integrazione nel gruppo. Nell'insieme un progetto che aiuta a crescere e aprire nuove occasioni. Sono certa che il lavoro di squadra in questo settore è la parte fondamentale, la strada principale per ottenere degli ottimi risultati.

Cristina Maniero

Quali sono i risultati che avete ottenuto tramite questo progetto?

Qual è il modo migliore per affrontare le verifiche e interrogazioni orali? Studiare al doposcuola! Da qualche mese ormai presso la sede di Smile viene ogni giorno un bel gruppo di ragazzi a fare i compiti. Una parte di loro arriva accompagnata dai genitori subito dopo pranzo, altri li andiamo a prendere direttamente a scuola con il pulmino e li portiamo in sede. Qui mangiano il loro panino e si rilassano un po' attendendo le 14.30... orario stabilito per l'inizio dei compiti. Allo scattare della lancetta tutti estraggono dagli zaini il loro diario per vedere i compiti da fare e iniziare a lavorare!

Esercizi di matematica e fisica, schemi per riassumere gli argomenti di storia e traduzioni di inglese: come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia nello studio e un metodo personale che valorizzi le attitudini di ognuno.

Dopo un mese di doposcuola, abbiamo raccolto pareri molto positivi: tanto da parte dei ragazzi, che dimostrano entusiasmo nel partecipare all'iniziativa, quanto da parte degli insegnanti, che hanno notato con soddisfazione cambiamenti positivi già dalla prima settimana di inizio delle attività. Il doposcuola è diventato uno spazio di relazione tra i partecipanti, sia coetanei che adulti. È un luogo di crescita, e ovviamente un'opportunità educativa, in un ambiente accogliente dove ognuno esprime liberamente le proprie potenzialità.



Foto: un altro momento del Progetto Insieme Cre.Attivamente



**Per garantirgli
sorrisi e salute
destina il Tuo 5x1000
a Smile Africa Onlus**

C.F. 01330220292



Nella Dichiarazione dei redditi scrivi il Codice Fiscale di Smile Africa Onlus che trovi qui di lato per destinare il Tuo 5x1000 al sostegno dei Progetti che l'Associazione sta portando avanti.

Permetterai a popolazioni africane di ricevere istruzione e sanità, e alle fasce più deboli della nostra società di ricevere un aiuto nella quotidianità.

Smile Africa, i suoi volontari e i beneficiari dei suoi Interventi Ti ringraziano sentitamente.

UNA GRANDE ESPERIENZA A DISPOSIZIONE DI SMILE AFRICA

**VALENTINA CI RACCONTA DELLA
SUA DECENNALE ESPERIENZA
A SERVIZIO
DEL TERZO SETTORE,
IL SUO INCONTRO CON SMILE
E LE SUE PERSONALI
RIFLESSIONI SUL MONDO
DEL VOLONTARIATO**

di Valentina Tienghi

Il mio percorso in Smile è nato da una borsa lavoro iniziata alcuni mesi fa, e terminerà col progetto "Insieme Cre.Attivamente" nel quale svolgo l'incarico di accompagnatrice ed educatrice per 5 giorni a settimana.

La mia esperienza nel Terzo Settore ha una storia lunga, diciamo che mi accompagna da quasi dieci anni, sia da un punto di vista prettamente volontario che da brevi contratti a progetto riguardanti attività di segreteria organizzativa, comunicazione e progettazione.

Per avvalorare maggiormente i valori in cui credo, scelsi, a suo tempo, di iscrivermi a Scienze Diplomatiche con l'augurio fecondo di imparare la Cooperazione Internazionale, i Diritti Umani e inoltre, cercare di capire un po' meglio quelli che sono i rapporti tra gli Stati in senso socio-politico. Questo mi ha portato a sviluppare, negli anni, un senso critico nei confronti di alcune istituzioni europee e di contro, a credere nell'incessante, reale e profondo lavoro delle ONG.

Vi chiederete cosa c'entrino tutte queste premesse con un'associazione di Rovigo: beh, la risposta si legge nel nome SMILE AFRICA.

Prima di iniziare il mio tirocinio in Smile, mi interrogai su quale potesse/dovesse essere il mio ruolo in questa associazione; come dovessi pormi nei confronti dei volontari impegnati nelle cause di Smile dal 2007, ero incerta anche su quanto avrei fatto realmente, essendo questo un tirocinio temporaneo.

Poi ho pensato all'Africa, che porto nel cuore fin da quando ero bambina... ed ho sorriso molto... ecco, questa fu la chiave del mio ingresso qui, l'idea di quello che per me rappresenta l'Africa e i sorrisi (e da qui, ne passano molti).

Ho scoperto una realtà giovane che oltre a spendersi per l'Africa, indirizza i propri progetti alle persone portatrici di disabilità. Attività associative e volontarie molto difficili da percepire in momenti di crisi come questo, nei quali si è più propensi a pensare alle questioni più visibili in superficie.

Smile Africa è un qualcosa di estremamente vario, non vorrei esagerare definendola una "Associazione-Laboratorio": c'è chi fa magazine, chi fa adozioni a distanza, chi va per scuole, chi fa l'elettricista e costruisce ospedali, chi fa l'autista di pulmino, chi raccoglie fondi, chi scrive progetti, chi fotografa, chi fa banchetti, chi ascolta, chi tiene i rapporti coi Project Workers dell'Università, chi fa Smile a Roma e chi in Emilia... ognuno, insomma, fa sorridere le persone a modo suo. In questa associazione si conta sempre molto, anche in senso reale: uno due tre, Moja, Mbili, Tatu... quattro, cinque, sei, Nne, Tano, Sita... sette, otto, nove, Saba, Nane, Tisa... dieci, Kumi: ho contato anch'io molte volte; oggi se penso a questi mesi, non posso che augurarmi Safari Njema per i prossimi a venire.



Foto: Valentina Tienghi

UNA POESIA PER RIFLETTERE

VALENTINA PROPONE UNA POESIA PER RIFLETTERE SULLA NATURA DEL VOLONTARIATO

C'è stato un giorno in cui lessi da qualche parte, questa cosa qui, che oggi, mentre scrivo dal computer di Gianni, mi fa pensare all'Africa che sorride e mi auguro che un giorno, coloro che ridono dell' Africa, possano sorridere con lei.

Valentina Tienghi

Sono nato italiano, ma potevo essere nato cinese, afgano, russo, palestinese, americano, congolese, iracheno, argentino.

Sono nato bianco, ma potevo essere nato nero, polinesiano, indio, giapponese o arabo.

Sono stato battezzato cattolico da bambino, ma potevo essere nato e allevato buddista, musulmano, ebreo, evangelico, scintoista o animista.

Sono nato maschio eterosessuale, ma potevo essere nato donna, gay, ermafrodita, lesbica, eunuco.

Sono nato con due gambe e due braccia, ma potevo essere nato senza una o tutte di loro, così ora posso camminare e correre, ma potrei essere immobilizzato su una seggiola a rotelle.

Sono nato vedente, ma potrei essere nato cieco, posso sentire, ma potrei essere nato sordo.

Tutto ciò che sono nato non l'ho scelto, non ho meriti o colpe, e così accade per ogni altro appartenente al genere umano.



VOLONTARI OGGI E DOMANI...

CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI PROMOSSO E ORGANIZZATO DA SMILE AFRICA ONLUS CON IL CONTRIBUTO DEL CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO DI ROVIGO

di Valeria Tomasi

Nell'arco del 2014 l'Associazione Smile Africa Onlus si è resa ideatrice e promotrice di un progetto per volontari attraverso la proposta di un corso di formazione rivolto agli stessi e a simpatizzanti. Il progetto è stato presentato al Centro di Servizi per il Volontariato della provincia di Rovigo che, dopo attenta valutazione, lo ha finanziato riconoscendone la validità dell'offerta formativa in termini di qualità dei contenuti e di modalità di svolgimento.

Dalla sua costituzione ad oggi, l'Associazione ha ampliato il suo raggio d'azione e i suoi campi di interesse, aprendosi verso nuovi fronti tra i quali vanno annoverati i corsi di formazione e le attività rivolte a categorie in condizioni di necessità, non solo in Africa ma anche a livello locale.

Nel corso di alcune riunioni tra gli iscritti alla nostra associazione, infatti, è via via emerso come la motivazione, la disponibilità, la sensibilità dei volontari verso le persone in difficoltà -pur indispensabili e prioritarie- debbano essere accompagnate ad un "sapere" e ad un "saper fare" per i quali serve una preparazione ben strutturata. Tale presa di consapevolezza ha portato ad avviare una serie di attività formative rivolte ai volontari (e ai simpatizzanti ai temi del volontariato) volte allo scopo di fornire competenze di base in ambito psicologico, sociologico e della comunicazione affinché i volontari possano operare in modo efficiente ed efficace nel settore disabilità/indigenza, con particolare riguardo agli aspetti dell'inclusione sociale.

L'offerta formativa è stata articolata dunque in 8 moduli con lo scopo di abbracciare quanto più possibile tutti gli aspetti necessari allo svolgimento dell'attività associativa di volontariato, nelle sue molteplici sfaccettature.

. I temi dei moduli sono:

- Il significato di volontariato e dell'essere volontario;
- Inquadramento normativo e contabile per la corretta gestione di un'associazione di volon-

tariato;

- Leadership e coaching per l'inclusione sociale delle fasce più deboli;
- Le dinamiche psicologiche all'interno di un gruppo di volontariato;
- Comunicazione e attività solidali: aspetti sociologici;
- Attività di gruppo mediante esercizi di role playing per verifica intermedia del raggiungimento degli obiettivi;
- La relazione di aiuto e l'inclusione sociale nell'ambito del volontariato;
- Realizzazione di una progettualità solidale su un argomento/caso specifico, con studio e analisi degli aspetti amministrativi, finanziari, organizzativi, logistici.

Gli obiettivi specifici, il programma, i docenti, la durata e il calendario di ciascun modulo sono stati elaborati da parte di alcuni volontari dell'associazione stessa che hanno messo a disposizione la loro esperienza e anche le loro competenze e conoscenze professionali. Il primo incontro si è svolto così il 16 aprile scorso ed è partito all'insegna dell'entusiasmo e dell'allegria verso una nuova iniziativa alla quale hanno partecipato fin da subito più di venti persone.

Il primo appuntamento, tenuto dal Presidente dell'Associazione Gianni Andreoli, ha costituito un incontro di carattere introduttivo che ha riguardato i significati del fare volontariato, a partire dall'origine etimologica del termine, all'individuazione delle caratteristiche necessarie per lo



Foto: alcuni momenti del corso di formazione



Foto: un momento dell'incontro formativo

svolgimento di determinate attività di sostegno del prossimo, nonché l'analisi delle responsabilità e delle difficoltà che si rinvengono nel fare volontariato. La riunione, che ha assunto fin dai primi momenti un carattere interattivo tra il relatore e i partecipanti, ha fatto emergere molti interrogativi e molte questioni interessanti che hanno dato modo di apprendere nuovi contenuti, fornire spunti di riflessione e motivare i presenti.

L'associazione, nelle persone degli organizzatori del corso, si è dimostrata molto soddisfatta dell'esito della prima serata di corso avendo percepito e registrato l'entusiasmo e la partecipazione dei presenti all'iniziativa. Questo successo ha costituito un primo feedback della necessità e della preziosità di questo corso e ha potenziato la volontà di proseguire in questa direzione attraverso una formazione continua dei volontari. L'Associazione vedeva in questo progetto di formazione un momento di confronto, di condivisione, di coinvolgimento, di motivazione verso il mondo del volontariato e anche un'occasione di crescita e di maturazione per tutti coloro che oggi alimentano la vita di Smile Africa. E a valutare dal primo degli otto incontri tenuti, si può dire che l'obiettivo è stato raggiunto.

Il prossimo appuntamento si terrà in maggio da parte del Dottor Angelo Capuzzo, -socio e volontario di Smile Africa Onlus- e vedrà trattati gli argomenti relativi all'Inquadramento normativo e contabile per la corretta gestione di un'Associazione di Volontariato.

Il corso si svolgerà sempre presso la Sede di Smile Africa Onlus in Via Luigi Einaudi, 69 (Area Tosi) a Rovigo; l'attività formativa complessivamente ha una durata di 20 ore ed è rivolta a tutti i cittadini interessati a diventare volontari, a nuovi volontari, a soci e dirigenti della nostra e di altre Associazioni di volontariato.

Tutti coloro che sono interessati possono quindi iscriversi al corso inviando l'adesione avente per oggetto: "Iscrizione Corso di Formazione VOLONTARI OGGI E DOMANI" e contenente: Nome, Cognome, Indirizzo, Recapito e-mail e telefonico, all'indirizzo e-mail: info@smileafrica.it oppure a mezzo posta ordinaria indirizzata a Ass.ne Smile Africa Onlus – Via L. Einaudi, 69 – 45100 Rovigo. Per informazioni telefonare 342 5234094.

Le date stabilite per i moduli saranno confermate agli iscritti prima dell'inizio del corso e potranno subire leggere modifiche, comunicate anticipatamente.

Di seguito riportiamo il programma del corso.

MODULO 1: Il significato di Volontariato e dell'Essere Volontario (di cui all'articolo precedente)

Obiettivi specifici:

- Acquisire consapevolezza sul significato di "fare volontariato"
- Individuare le criticità sulle quali intervenire e pianificare le azioni mirate da compiere

Contenuti:

- Definizione del termine "Volontariato": dall'etimologia del termine alla pratica
- Essere Volontari di un Organismo di Volontario: l'impegno, la costanza, la disponibilità
- L'individuazione delle criticità sociali sulle quali si vuole intervenire e l'analisi dei metodi più efficaci per agire sul disagio sociale individuato
- Il mondo del Volontariato locale, nazionale, internazionale

Docente: Gianni Andreoli - Presidente Smile Africa Onlus
Durata: 2 ore – mercoledì 16/04 ore 21,00 / 23,00

MODULO 2: Inquadramento Normativo e Contabile per la corretta gestione di un'Associazione di Volontariato

Obiettivi specifici:

- Comprendere come l'ordinamento giuridico definisce ed inquadra le Associazioni di Volontariato

- Conoscere le normative statali e regionali che definiscono le Associazioni di Volontariato e il loro modo di operare
 - Apprendere gli elementi giuridici per la gestione della fiscalità e della contabilità delle Associazioni di Volontariato
Contenuti:

- Inquadramento giuridico delle realtà associative del Terzo Settore: requisiti oggettivi e requisiti statutari
- Definizione delle Associazioni di Promozione Sociale (L. 383/2000) e di Volontariato (L. 266/91); interpretazioni e vincoli della norma
- Adempimenti giuridici delle Associazioni di Volontariato
- Il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato
- Gli aspetti fiscali delle Organizzazioni di Volontariato
- Dettagli sulla contabilità delle Organizzazioni di Volontariato

Docente: Angelo Capuzzo - Docente presso l'Università degli Studi di Padova, Volontario di Smile Africa Onlus
 Durata: 2 ore – MERCOLEDÌ 14/05/2014 ore 21,00 / 23,00

MODULO 3: Leadership e Coaching per l'inclusione sociale delle fasce più deboli

Obiettivi specifici:

- Favorire l'esercizio della leadership per il miglioramento del lavoro in gruppo e dei rispettivi risultati
- Definire il concetto di coaching finalizzato al miglioramento dei risultati del lavoro in team
- Promuovere lo sviluppo di potenzialità
- Misurare i miglioramenti di performance

Contenuti:

- Definizione di Leadership e di Coaching
- L'importanza del lavoro in team: la leadership come strumento di direzione e monitoraggio
- La valorizzazione attraverso il coaching delle potenzialità individuali per la condivisione e massimizzazione dei risultati del lavoro in team

Docente: Gianni Andreoli - Presidente Smile Africa Onlus
 Durata: 2 ore – mercoledì 15/06/2014 21,00 / 23,00

MODULO 4: Le dinamiche psicologiche all'interno di un gruppo di volontariato

Obiettivi specifici:

- Fornire strumenti per affrontare le diverse situazioni di criticità sociale con le quali si può venire in contatto nell'espletamento di attività di volontariato
- Apprendere quale sia un approccio efficace da adottare con i destinatari degli interventi
- Imparare a gestire le situazioni di maggiore criticità

Docente: Francesca Francato – Psicologa
 Durata: 2 ore – sabato 13/09/2014 ore 15,00 / 17,00

MODULO 5: Comunicazione e attività solidali: aspetti sociologici

Obiettivi specifici:

- Il valore simbolico del volontariato nel nostro territorio
- Il ruolo di tutela dei bisogni delle persone più svantaggiate, di promozione e difesa dei loro diritti: proposta di indagine sociologica al fine di elaborare un metodo di valutazione sugli interventi realizzati e su quelli ancora in progetto.

Contenuti:

- Dibattito sulle tematiche proposte negli obiettivi
- Aspetti sociologici legati al mondo del volontariato

Docente: Cristina Maniero – Sociologa
 Durata: 2 ore – sabato 27/09/2014 ore 15,00 / 17,00

MODULO 6: Attività di Gruppo mediante esercizi di Role Playing per verifica intermedia del raggiungimento degli obiettivi

Obiettivi specifici:

- Apprendimento della negoziazione di interessi comuni
- Promozione delle proprie idee all'interno di un team di lavoro
- Autoconsapevolezza su capacità e ruoli personali all'interno di un gruppo di lavoro
- Gestione creativa dei conflitti

Contenuti:

- Esercizi di role playing
- Fase di feedback in cui si dichiarano le esperienze e le perplessità personali
- Consolidamento delle attività svolte attraverso attività di brain-storming per raccogliere proposte.

Docente: Francesca Francato – Psicologa

Durata: 4 ore – sabato 11/10/2014 ore 15,00 / 19,00

MODULO 7: La relazione di aiuto e l'inclusione sociale nell'ambito del volontariato

Obiettivi specifici:

- Approfondire la tematica della relazione di aiuto, inserendo stimoli provenienti dal mondo accademico e la testimonianza diretta di una ricercatrice esperta nel settore
- Attraverso il lavoro in team, acquisire strumenti per facilitare l'inclusione sociale delle fasce deboli e disagiate

Contenuti:

- Individuazione dei bisogni del volontariato e delle necessità di integrazione e potenziamento delle competenze del volontario.
- La logica del dono e l'impegno di aiuto del volontario
- Approfondimento e spunti di riflessione provenienti dal mondo accademico rispetto al mondo dell'associazionismo solidale

- L'inclusione sociale come amplificazione delle potenzialità e delle performance dell'individuo disagiato

Docente: Alessandra Cesaro - Ricercatrice Facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione Università di Padova

Durata: 2 ore – sabato 25/10/2014 ore 15,00 / 17,00

MODULO 8: Realizzazione di una progettualità solidale su un argomento/caso specifico, con studio e analisi degli aspetti amministrativi, finanziari, organizzativi, logistici

Obiettivi specifici:

- Verificare l'apprendimento dei concetti esposti
- Valutare la capacità di lavoro in team

Contenuti:

- Esposizione di un caso di criticità solidale sul quale intervenire attraverso un progetto di volontariato
- Elaborazione da parte del gruppo, degli obiettivi e delle strategie di intervento per affrontare il caso di criticità presentato

- Pianificazione per piccoli sottogruppi delle diverse fasi del progetto in parola

Docente: Cristina Maniero – Sociologa

Francesca Francato - Psicologa

Durata: 4 ore – sabato 15/11/2014 ore 15,00 / 19,00

UN BENVENUTO SPECIALE PER SMILE AFRICA NELLA CAPITALE

VALERIA, DEL GRUPPO DI VOLONTARI DI SMILE AFRICA DI ROMA, CI RACCONTA DELL'EVENTO DA LORO ORGANIZZATO LO SCORSO 7 FEBBRAIO PER FAR CONOSCERE L'ASSOCIAZIONE E IL SUO IMPEGNO NELLA CAPITALE

di Valeria D'Amico

Spinti dalla volontà di dare un grande benvenuto a Smile Africa nella capitale romana, abbiamo organizzato qualcosa che ci permettesse di unire un tema così profondo e serio a un clima di divertimento e spensieratezza. E così che io, Luca ed Andrea ci siamo rivolti a "DueTram" un gruppo di giovanissimi ragazzi che organizza serate a Roma coinvolgendo gruppi che fanno buona musica, quella che ci fa ballare, cantare e divertire. È bastato poco per accordarci, i ragazzi si sono dimostrati disponibili e felici di aiutarci ad organizzare questa "festa-incontro".



Foto: Andrea, Valeria e Luca di Smile Africa Roma

In breve tempo, si è creata un efficace rete di solidarietà grazie a tutti i ragazzi e le ragazze che, venendo a sapere dell'iniziativa ci hanno contattato su Facebook chiedendoci se avevamo bisogno di aiuto, improvvisandosi cuoche, barman, organizzatori, fotografi, ecc., e tutti hanno partecipato permettendoci di realizzare una serata proprio come la immaginavamo noi.

La nostra location, il "Teatro della Dodicesima", si è prestato all'evento in maniera ineccepibile, già dalle 16 noi e i nostri "collaboratori" eravamo sul posto a sistemare tavoli, barili di birra, secchi di sangria ma soprattutto il nostro spazio "Smile Africa", con tutti i magazine contenenti le ultime novità, i progetti e le testimonianze dei volontari, i depliant di iscrizione per chi aveva voglia di entrare a



Foto: un momento della manifestazione

far parte di questa "grande famiglia" o semplicemente chi voleva lasciare un contributo. Una piccola mostra fotografica con le foto dei nostri volontari e dei nostri ragazzi, immagini che a detta di tutti i partecipanti "parlano da sole", gli abbracci, gli occhi, i sorrisi nelle foto hanno spiegato cosa spinge Smile Africa a continuare ad operare, molto più di mille parole.



Foto: un momento della manifestazione

La serata è andata nel migliore dei modi, i gruppi musicali hanno creato un clima perfetto, i partecipanti erano di tutte le età, bambini, ragazzi, adulti e nonni. Ognuno di loro si è fermato, ha guardato le foto, si è emozionato leggendo le testimonianze dei volontari, ha chiesto di poter partecipare ai prossimi eventi, ci ha chiesto tutte le informazioni per contribuire a far crescere l'associazione. E così è continuato fino a tarda notte... L'interesse, quello vero, quello che viene dal cuore, da parte di tutti ci ha regalato una serata indimenticabile, dandoci la spinta emotiva per dire "si può fare".



Foto: Valeria e Andrea durante l'allestimento della mostra fotografica

*Gli articoli delle prossime pagine sono tratti dalla edizione di
Smile Magazine di Luglio 2014*



SMILE magazine

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE SMILE AFRICA ONLUS - anno 6 - nr. 3 - Luglio '14

Smile Africa
augura a tutti voi
**BUONA ESTATE
2014!**



Un progetto per un sorriso

News!

- I NUOVI IMPEGNI DI SMILE AFRICA
- PROGETTI IN CORSO E PROGETTI IN FASE DI AVVIO
- TESTIMONIANZE E LETTERE DEI VOLONTARI

LA FORMULA VINCENTE PER GESTIRE L'ASSOCIAZIONE

**IL PRESIDENTE DI SMILE AFRICA,
GIANNI ANDREOLI, RISPONDE A FLAVIA
SUI TEMI DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE
DELL'ASSOCIAZIONE, IN UN'OTTICA
DI CRESCITA E DI SUPERAMENTO DELLE DIFFICOLTÀ
CHE SI INCONTRANO QUOTIDIANAMENTE**

Flavia Azzi:

Ciao Gianni! Per questo numero dello Smile Magazine voglio farti una mini intervista. Ti invito a pensare all'Associazione come se fosse un'azienda, e sappiamo che in fondo è così. Quindi: nell'azienda Smile quali sono, secondo te, i reparti su cui puntare, che stanno crescendo o che possono crescere? E quelli più in difficoltà? Quali le azioni per migliorarli? Qual è il bilancio dal momento della nascita di Smile Africa ad oggi?

Gianni Andreoli:

Carissima Flavia,

al tuo primo quesito rispondo che pensando a Smile come a un'azienda i reparti principali sono certamente quelli della comunicazione e dei progetti. L'azienda Smile, produttrice di un bene incommensurabile, ha come obiettivi la

crescita di un team e la concreta realizzazione di progetti per i quali i volontari si impegnano anima e corpo. Con l'aiuto e la voglia di crescere di ciascuno di noi questi due reparti hanno la potenzialità di svilupparsi sempre più, fino a creare un'associazione che sia punto di riferimento per la società dove è calata.

Il reparto in maggiore difficoltà è quello destinato al coinvolgimento dei volontari e utenti beneficiari. Non è semplice per nessun volontario sposare impegni, vita quotidiana e contemporaneamente mantenere il team unito e attivo in maniera costante. Ma non per niente si parla di "volontariato", un mondo in cui si entra per la volontà di far del bene, non un "dovere" eppure qualcosa che richiede serietà e responsabilità. Le azioni per migliorare questo reparto sono incentrate sulla motivazione costante dei volontari attraverso percorsi di comunicazione, coaching e altri strumenti comunicativi utili a migliorare il rapporto tra le persone e il senso motivazionale.

Il bilancio dalla nascita di Smile Africa ad oggi è decisamente positivo, dalla sua fondazione, quando eravamo in otto intorno ad un tavolo ad argomentare di statuto, atto costitutivo e mancate conoscenze su come si gestisce un tale apparato e la sua forma giuridica, ad oggi, che contiamo più di 80 iscritti e due sedi operative, una a Rimini e una a Roma. Ripensando a tutto questo non posso che provare una profonda soddisfazione e orgoglio. Io e tutti i membri che mi hanno accompagnato dalla nascita di Smile ad oggi vediamo in tutto questo un sogno che ha preso forma, superando difficoltà di tutti i generi. Ciò che ha condotto a questo risultato è stato l'impegno costante, ma soprattutto il credere in ciò che avevamo intrapreso.

Oggi abbiamo realizzato una parte di quel sogno inaspettato, domani, con l'aiuto di tutti voi volontari e sostenitori, spero di poter consacrare una realtà di grosso spessore sociale in grado di garantire in maniera forte e continuativa un servizio rivolto alle classi sociali deboli del nostro Paese e che contribuisca sempre più a sostenere i diritti umani e la ripresa economico/sociale nei paesi in via di sviluppo.

Grazie Smile, grazie a tutti voi, grazie a te Flavia di questa meravigliosa intervista che mi ha fatto emozionare nel cuore.



Foto: archivio

Flavia Azzi
Gianni Andreoli

CONTINUA AD ACCENDERSI L'ARCOBALENO

Patrizia ci aggiorna sull'andamento e i progressi del progetto che continua a raccogliere e redistribuire vestiario e giocattoli per bimbi di famiglie che attraversano momenti difficili

Il Progetto Arcobaleno è al suo secondo anno di realizzazione e gode buona salute. Ad ogni equinozio arriva da "La Birba" il carico di vestiario per i bambini delle famiglie in difficoltà e le volontarie di Smile Africa provvedono alla distribuzione.

C'è sempre l'intenzione di coinvolgere altri esercizi commerciali per aumentare il materiale da distribuire: "Ci siamo rivolti ai negozi che vendono abbigliamento e attrezzature per i bambini nei centri commerciali della nostra città" dice Patrizia "pensando che la grande distribuzione abbia maggiori quantità di vestiario giacente invenduto da poter donare; in effetti è così, ma tutto viene mandato alla sede principale che ha propri canali per la donazione, insomma non c'è spazio per la beneficenza locale. Adesso ci rivolgeremo ai piccoli negozi del centro cittadino, sperando di incontrare la sensibilità e la disponibilità dei gestori". Ormai il sistema è ben organizzato e funziona: quando arriva il materiale da "La Birba", Gabriela e Patrizia lo catalogano e preparano le borse per le famiglie, una telefonata per avvisarle (e per aggiornare taglie e numero di scarpe... i bambini, si sa, crescono in fretta!) sulla data di consegna che di solito avviene di sabato presso la S. Vincenzo de Paoli al Don Bosco. Per la distribuzione ci si turna, l'ultima volta sono andati Cristina ed Enrico ed è un momento sempre significativo: si parla con le persone che spesso ti raccontano le loro difficoltà e quanto sia maledetta questa crisi, qualche mamma arriva con i figli, tre quattro tutti in fila indiana, qualche altra, sommessamente, chiede se abbiamo qualche vestito anche per lei e il marito, un nonno chiede il latte per il nipotino... persone che soffrono, che affrontano con dignità le difficoltà della vita e il Progetto Arcobaleno cerca di dare loro un piccolo aiuto.

Patrizia Bellinello



SMILE FESTEGGIA TUTTE LE MAMME



Foto: i volontari di Smile Africa Onlus, lo scorso 11 maggio in centro storico a Rovigo, con lo stand dell'Associazione, in occasione della Festa della Mamma

I VOLONTARI DELL'ASSOCIAZIONE IN OCCASIONE DELLA FESTA DELLA MAMMA HANNO ALLESTITO UN COLORATO E VIVACE STAND IN PIAZZA A ROVIGO PER FESTEGGIARE TUTTE LE MAMME

Anche quest'anno siamo tornati con quello che oramai si può definire un nostro appuntamento fisso: la giornata di raccolta fondi e sensibilizzazione in occasione della Festa della Mamma. Nella mattinata di domenica 11 Maggio un nutrito gruppo di volontari di Smile si è ritrovato davanti al-

l'ingresso di Palazzo Roverella e, armati di entusiasmo e buona volontà, i ragazzi hanno accolto i curiosi che si fermavano per conoscere le attività dell'associazione, gli amici affezionati che hanno colto nuovamente l'occasione per sostenerci e i passanti attratti dalle piantine fiorite e dai bijoux artigianali in vendita per le nostre mamme. È iniziata così una mattinata all'insegna dell'allegria e del sorriso in cui si è colta l'occasione per parlare dei nostri progetti e della nostra evoluzione con i cittadini. Molti di loro infatti già ci ricordavano per la partecipazione negli anni passati a manifestazioni come l'Ottobre rodigino o le Strenne di Natale e sono rimasti piacevolmente stupiti nel vedere come siamo cresciuti e come si è ampliato il nostro raggio d'azione, dapprima concentrato prevalentemente sulla cooperazione internazionale e ora entrato appieno nel contesto territoriale con i progetti volti ai ragazzi disabili. La giornata di sole e il clima disteso unito al sorriso dei volontari ha attirato quindi in modo quasi naturale un folto numero di rodigini che, nonostante il periodo economico non favorevole, non hanno mancato di dimostrare ancora una volta la loro generosità aiutandoci a sostenere le nostre attività. Verso le 13 si è poi conclusa la manifestazione con grande soddisfazione di tutti e segnando in agenda l'appuntamento per il prossimo anno.

Chiara Carrieri



Foto: lo stand dell'Associazione, in occasione della Festa della Mamma

VOLONTARI... A DISTANZA!

GIORGIA, TRASFERITASI A ROMA PER MOTIVI DI STUDIO, RACCONTA DELLA SUA NUOVA ESPERIENZA E DI COME CONTINUARE NELLA SUA OPERA DI VOLONTARIATO ANCHE “DA DISTANTE”

Rieccomi qui, a raccontarvi una nuova avventura! Mi piacerebbe tenervi sulle spine per almeno qualche riga, prima di svelarvi il luogo da cui scrivo...

Non si può dire che io sia una ragazza in grado di resistere per più di 10 mesi nello stesso posto... e credo che chi mi sta accanto se ne sia accorto. Una zingara felice?! Direi proprio sia la definizione ideale!

Conoscere nuove persone, nuovi mondi,

nuove realtà credo sia il mio hobby preferito. Come avrete letto nei precedenti magazine questa zingara felice alternava periodi di lavoro/nuove avventure a periodi di studio. Ma, come direbbe qualsiasi studente, finalmente la “tortura” è arrivata al capolinea: a breve mi laureerò, ma ovviamente non vi svelerò la data top secret della mia discussione di tesi.

Nel frattempo, però, dato che la mia capacità di non fare grandi progetti futuri è pari a zero, mi sono organizzata per iniziare una nuova corsa verso una nuova meta, prima ancora di raggiungere il traguardo finale! Integrerò la laurea triennale con una laurea magistrale in organizzazione e marketing per la comunicazione d'impresa.

La scelta dell'università a cui iscrivermi devo dire è stata molto combattuta e riflettuta, una scelta per nulla semplice, dovendo tenere in considerazione soprattutto le possibilità economiche, ma, alla fine, la scelta è ricaduta su una facoltà che ha sede in una città distante dalla nostra. Mi trovo ora a vivere in una realtà molto più grande in cui le persone inevitabilmente diffidano le une dalle altre, fino a creare una sorta di tutti contro tutti. Persone cupe e fiscali diversamente dall'immaginario collettivo... persone a cui si ha addirittura timore di chiedere qualche informazione, ed ecco che appena si trova la persona disponibile ad aiutare emigrati dalla “polentonia” la si riempie di domande.

La mia vittima?! Un ragazzo di nome Andrea che a questo punto ringrazio pubblicamente. Per sua sfortuna Andrea si è seduto vicino a me in autobus nelle prime ore del mio primo giorno da romana; è un romano doc, ma che neanche a farlo apposta ha la madre di Capo Verde (cosa che ha suscitato in me molta curiosità vista la mia stupenda esperienza in terra africana)!



Foto: Giorgia durante la sua permanenza in Tanzania a Chipole

Grazie a lui ho preso confidenza con questa stupenda metropoli e con i numerosi servizi che offre; la scelta è infatti ricaduta su Roma, la città eterna. Dopo essere stata ospitata nella casa per ferie e spiritualità "Villa Cavalli Marini" (con vista mare ed in particolare con vista su stupendi tramonti, che segnano l'orizzonte marino di cui nemmeno i residenti della cittadina, Tor San Lorenzo, sanno di godere) nel periodo in cui ero alla ricerca di un alloggio, ho trovato un appartamento che ora condivido con altre ragazze che provengono dalle diverse regioni italiane. Un bel full immersion per una che è alla ricerca di scoprire nuovi sorrisi e personalità disseminate nel mondo...

Ora non mi resta che invitarvi in questa meravigliosa città e augurare a me stessa di raggiungere i miei traguardi.

Un grande in bocca al lupo a me ma pure a voi per tutti i vostri progetti e sogni nel cassetto! Perché, come dice il proverbio "volere è potere", se voi crederete nei vostri sogni prima o poi questi si realizzeranno...

Un abbraccio

Giorgia Viola



“VOLONTARI OGGI E DOMANI...”

Con il contributo del Centro di Servizio per il Volontariato di Rovigo, Smile Africa Onlus ha organizzato e sta realizzando presso la propria sede una serie di incontri formativi

L'Associazione Smile Africa Onlus, in collaborazione con il Centro di Servizio per il Volontariato di Rovigo, ha organizzato un corso di formazione dal titolo “Volontari oggi e domani...” il quale ha preso il via lo scorso 16 aprile con il primo modulo-lezione, al quale ne sono seguito altri 2 prima della sospensione per la pausa estiva; il corso riprende il prossimo settembre con altri 5 moduli. Il corso è stato interamente pensato, progettato ed eseguito dallo staff di Smile Africa, con l'intervento di 2 docenti esterni. Nel corso degli anni, l'Associazione ha continuamente aumentato il numero dei soci: persone di tutte le età con bagagli professionali e personali diversi si sono avvicinate a Smile Africa; inoltre l'Associazione, nata per operare nell'ambito della cooperazione internazionale, nell'ultimo triennio ha avviato anche alcune iniziative in loco rivolte al mondo della disabilità e della povertà. Questa situazione (apertura di nuovi fronti di volontariato e incremento degli iscritti) ha reso indispensabile avviare attività formative rivolte ai volontari allo scopo di fornire competenze di base in ambito psicologico, sociologico e della comunicazione per operare in modo efficiente ed efficace nel settore disabilità/indigenza con particolare riguardo agli aspetti dell'inclusione sociale. Da alcuni focus group condotti in sede con i volontari era emerso infatti da parte loro che la motivazione, la disponibilità, la sensibilità verso le persone in difficoltà, pur indispensabile e prioritaria, non basta; la complessità della vita oggi, l'intreccio delle relazioni sociali, la criticità delle problematiche con cui spesso il volontario viene a contatto esigono un sapere e un saper fare che vanno strutturati proprio attraverso attività formative. L'acquisizione di conoscenze e competenze sarà importante anche per dare continuità e stabilità al gruppo maggiormente attivo dei volontari perché fornirà loro un linguaggio comune per il confronto e la condivisione del lavoro da progettare/fare e fornirà strumenti per incanalare direttamente idee e iniziative verso gli obiettivi comuni. La formazione quindi viene vista dai volontari come una “cassetta degli attrezzi” da cui scegliere di volta in volta gli strumenti adatti per fare bene volontariato. Infine il gruppo dirigente dell'Associazione vede in questo progetto di formazione, che sarà aperto a tutti gli interessati, un momento di confronto con la gente, di condivisione delle tematiche sulla solidarietà sociale, di coinvolgimento e motivazione verso il mondo del volontariato, ma anche una occasione di crescita e di maturazione per tutti i giovani e meno giovani che oggi alimentano la vita di Smile Africa. Fino ad oggi sono stati i svolti i primi 3 moduli, riportiamo quindi di seguito il programma affinché i lettori possano vedere le attività e gli argomenti dei prossimi incontri; se ci fossero individui interessati a prendere informazioni e visione dei temi trattati nei precedenti incontri, presso la sede dell'Associazione sono disponibili le dispense dei moduli già svolti. Il corso, aperto a tutti, è un'importante strumento per chiunque voglia avvicinarsi al volontariato in maniera serie e preparata, o per chi, già inserito in una realtà di solidarietà, voglia capirne meglio i meccanismi per rendere più efficace il proprio apporto.

Andrea Tomasi

PROGRAMMA DEL CORSO

- 16 aprile 2014: Il significato di Volontariato e dell'Essere Volontario
- 5 maggio 2014: Inquadramento Normativo e Contabile per la corretta gestione di un'Associazione di Volontariato
- 19 giugno 2014: Leadership e Coaching per l'inclusione sociale delle fasce più deboli
- 13 settembre 2014: Le dinamiche psicologiche di un gruppo di volontariato
- 27 settembre 2014: Comunicazione e attività solidali: aspetti sociologici
- 11 ottobre 2014: Attività di gruppo mediante esercizi di Role Playing per verifica intermedia del raggiungimento degli obiettivi
- 25 ottobre 2014: La relazione di aiuto l'inclusione sociale nell'ambito del volontariato
- 15 novembre 2014: Realizzazione di una progettualità solidale su un argomento/caso specifico, con studio e analisi degli aspetti amministrativi, finanziari, organizzativi, logistici



Foto: un momento del corso di formazione presso la sede di Smile Africa

“CSV ON THE BEACH 2014”

ANCHE QUEST'ANNO SI E' RINNOVATO L'APPUNTAMENTO CON TUTTE LE REALTA' DI VOLONTARIATO POLESANO NEL SUGGESTIVO SCENARIO DI ROSOLINA MARE

Sabato 19 luglio, a partire dalle 10.00 al bagno Primavera di Rosolina Mare, si è tenuta la 3° edizione del “Csv on the beach”, organizzata dal Centro di servizio per il volontariato di Rovigo in collaborazione con Voci per la Libertà.

Anche quest'anno la mattinata è stata un momento di confronto, scambio e chiacchiere tra volontari, un “world caffè” in cui tutti hanno potuto dire la loro.

Il tema che ha caratterizzato questa edizione sono stati i giovani, in particolare la loro

capacità di portare cambiamenti, sia all'interno di associazioni di volontariato sia nella società.

Un tema che è parso interessante quanto urgente, in una situazione di crisi e stagnazione.

Una giornata proseguita con giochi, aperitivo letterario e che si è conclusa con un concerto.

A ripagare gli sforzi degli organizzatori sono state le numerose adesioni soprattutto da parte dei più giovani, ragazzi che si stanno avvicinando sempre di più al mondo del volontariato.



“FARE VOLONTARIATO, per sé e per gli altri”

Sabato 20 luglio | ore 9.30 | BAGNO PRIMAVERA | ROSOLINA MARE (RO)

Viviamo un'epoca in cui i giovani sono relegati in un limbo privo di prospettive. Gli spazi, le occasioni di realizzazione, di sperimentazione e di crescita sembrano inesorabilmente ridursi. Le Associazioni sono una palestra di partecipazione e di democrazia; si esercitano abilità, si ampliano reti relazionali e competenze specifiche al servizio della comunità. In genere, è facile accedervi e ricoprire ruoli di responsabilità. Possono offrire spazi per esprimere nuove potenzialità, proposte e progetti innovativi. Il volontariato non sostituisce il lavoro che rimane uno dei bisogni primari della persona. Sempre più spesso però, il volontariato e l'associazionismo sono luoghi dove è possibile acquisire competenze spendibili anche nella professione.

Perché fare volontariato oggi?
Cosa si apprende realmente nelle associazioni, vecchie e nuove? A quali condizioni? Come capitalizzare l'esperienza acquisita nel volontariato e spenderla nel mondo del lavoro e nella vita sociale?

*In caso di maltempo: Centro Congressi | Piazzale Europa

PROGRAMMA

ORE 9.30 Accoglienza
Giovanni Stefani, Presidente Associazione Voci per la Libertà
Remo Agnoletto, Presidente Centro di Servizio per il Volontariato di Rovigo

ORE 9.45 Il volontariato offre spazi alle competenze dei giovani?
Francesco Casoni, giornalista CSV Rovigo

ORE 10.00 Fare volontariato: cosa ci si guadagna?
World Cafè con:
• Nicola Bertuccio, APE Associazione Architetti per Esigenza
• Annachiara Bux, Associazione Volontari Ospedalieri
• Elena Libanori, Associazione Portaverta
• Valeria Mantovani, Agesci Scout Gruppo Canda 1
• Sophie Samyn, De Patio, Bruges, Belgio
• Andrea Sivier, Associazione Orius
• Marina Puyol, Scout Madrid, Spagna
• Valeria Tomasi, Associazione Smile Africa

ORE 12.30 Pranzo con i volontari del campo internazionale di Legambiente

ORE 16.00 Torneo di beach volley, lezioni di vela, catamarano e windsurf per donne con l'Associazione “A Gonfie Vele”

ORE 18.00 Aperitivo letterario. Presentazione del libro “Tanto è lo stesso” di Paolo De Grandis e live con “Motel Siffredi”

ORE 21.00 Inizio concerti Voci per la Libertà.
Ospiti “MARTA SUI TUBI”. Ingresso libero.

www.csvrovigo.it

ON THE BEACH!



Giogia Viola

*Gli articoli delle prossime pagine sono tratti dalla edizione di
Smile Magazine di Ottobre 2014*

SMILE magazine



PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE SMILE AFRICA ONLUS - anno 6 - nr. 4 - Ottobre '14

Un progetto
per un
sorriso!

News...

- NUOVI INTERVENTI
IN FASE
DI PROGETTAZIONE
- RASSEGNE
FOTOGRAFICHE
DALLE MISSIONI
- I PROGETTI IN CORSO

Aiutaci anche tu!
DONA IL 5x1000
scrivendo nella
Tua Dichiarazione
dei redditi il nostro
C.F. 01330220292

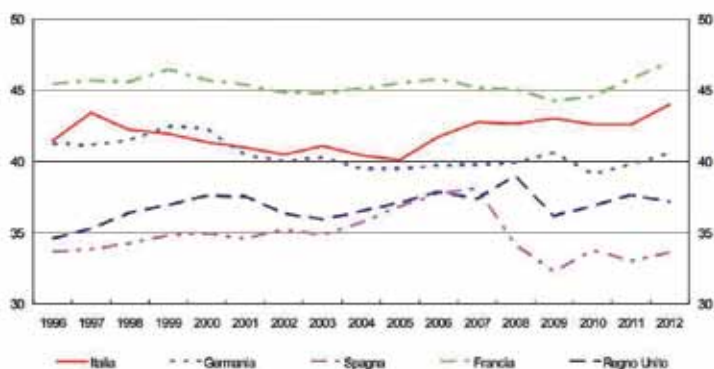
LA CRISI METTE A RISCHIO TUTTO

Breve riflessione su come l'attuale situazione economica generi più povertà tra la popolazione, togliendo finanziamento anche al terzo settore che potrebbero aiutare le persone in difficoltà

Andando indietro con la memoria, ripenso all'anno in cui l'Associazione Smile Africa On-lus prese vita (2007 n.d.r.) da un gruppo di una decina di amici che, dopo aver conosciuto una realtà drammatica delle condizioni di vita, igiene e formazione in una missione in Tanzania, decise di impegnarsi per assicurare, ai bambini che frequentavano quella missione, un pasto, libri, vaccini e un futuro migliore. Nessuno si sarebbe aspettato che, a partire dal 2008, si sarebbe assistito ad un rallentamento deciso delle principali economie del pianeta e ad un repentino aumento dell'inflazione. Tutto il mondo dell'Associazionismo di Volontariato, denominato Terzo Settore, colmava le lacune a livello locale e internazionale trovando nei privati forme di finanziamento; ciò aveva portato gli stati a non prendersi più carico di determinate problematiche; purtroppo dal 2008 ad oggi si sono susseguite crisi immobiliari, crisi finanziarie a livello continentale, aumenti sconsiderati del prezzo del petrolio, crisi di grandi banche internazionali che, per essere salvate, hanno costretto gli stati ad immettere grosse dosi di liquidità facendo schizzare il tasso d'inflazione, ecc... in pratica un volano negativo che ha interessato le "tasche" di tutti, anche di coloro che mantenevano vivo il terzo settore. Senza l'interesse degli stati, senza il finanziamento privato e pubblico all'associazionismo di volontariato, la situazione non può andare che peggiorando; oggi realtà come la nostra vivono e operano (colmando anche le lacune lasciate dalla Pubblica Amministrazione) a favore delle fasce più deboli ed indifese della società, grazie all'impegno dei volontari ma si necessita di maggiori fonti. La crisi c'è e colpisce tutti, ma se viene a mancare il terzo settore in Italia a causa della mancanza di fondi, la situazione non può altro che peggiorare (aumento delle situazioni drammatiche di povertà che portano alla delinquenza da disperazione, situazioni di disabilità abbandonate a se stesse da sanità ed enti pubblici, ecc...). La soluzione a tutto ciò forse sta proprio nel fatto che, chiunque possa, si impegni nel volontariato prima che si arrivi al "default sociale", molto più rischioso e drammatico del "default economico".

Andrea Tomasi

PRESSIONE FISCALE NEI PRINCIPALI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA
(in percentuale del PIL)



UNA NUOVA VESTE AL SITO INTERNET

Tra pochi mesi sarà on-line il nuovo sito dell'Associazione, rinnovato nella grafica e nei contenuti: tra anticipazioni e indiscrezioni

Tutti noi sappiamo quanto oggi conti la comunicazione, tanto per un'azienda quanto per un'associazione. Le organizzazioni entrano nelle nostre case e nei nostri smartphone, nel nostro quotidiano, rendendoci partecipi del loro modo di operare. L'esigenza avvertita dai consumatori non è più solo quella di acquistare un prodotto o consumare un servizio, ma ha il desiderio di conoscere l'etica aziendale per decidere se corrisponde alla nostra. Il desiderio è quello di una maggiore coerenza con la filosofia di vita che si sceglie di seguire. Le società cercano di venire incontro a questa necessità offrendo inoltre la possibilità di far conoscere la vita al loro interno, sottolineando l'importanza del lavoro dei dipendenti e il ruolo dei consumatori. In un momento storico in cui l'evoluzione tecnologica permette alle organizzazioni più evolute di farsi conoscere e di creare un legame con i propri consumatori, le associazioni di volontariato non potevano non cogliere l'occasione per far sentire la propria voce sfruttando il web. Con questa premessa annunciamo il restyling del sito di Smile Africa. Un portale con una nuova grafica, studiata dai nostri volontari che lavorano nel mondo della comunicazione, e tanti nuovi contenuti. Grafica e contenuti che soddisfano le esigenze e le curiosità dei volontari e di chiunque voglia avvicinarsi al mondo del volontariato. Un sito multilingue, pensato per diventare a tutti gli effetti il passaporto di Smile Africa. Di seguito potete sbirciare le bozze delle schermate del nuovo sito; questo sarà on-line in sostituzione di quello attuale al più presto, non appena saranno inseriti i contenuti già ora disponibili e aggiornati con le nuove attività, foto e progetti in opera.

Flavia Azzi



PROGETTARE PER INTERVENIRE

IL TEAM DI PROGETTAZIONE DI SMILE AFRICA E' SEMPRE AL LAVORO PER ELABORARE NUOVI INTERVENTI MIRATI A DETERMINATE CRITICITA' SOCIALI.

Alla base di attività organiche, organizzate e che vanno a buon fine senza intoppi, c'è sempre un gran lavoro di progettazione.

Progettare per un'associazione di volontariato significa compiere determinati step, con un ordine ben preciso di azioni da compiere, senza lasciare nulla al caso.

Il punto di partenza è sempre l'emergenza o l'esigenza alla quale si vuole far fronte; questa la si può apprendere unicamente dai destinatari degli interventi per non rischiare di andare a realizzare progetti "belli in se" ma inutili o buoni solo da soddisfare un proprio bisogno personale di sentirsi in qualche maniera utili. Il secondo fondamentale passo è verificare che ci siano bandi di finanziamento pubblico che possano fornire il sostegno economico necessario a realizzare gli interventi. La fase successiva è scremare, dalla fucina di idee che escono dagli incontri dei ragazzi dell'associazione, tutte le proposte per arrivare ad un'offerta concreta, strutturata e organica, quanto più possibile dettagliata nei punti di cui è composta e nei costi ipotizzati per la realizzazione che, alla fine andranno rendicontati con pezzi giustificative.

Dall'inizio del 2014 l'Associazione ha prodotto circa un decina di proposte progettuali concrete, alcune delle quali hanno trovato un immediato riscontro di interesse di enti locali (comuni, scuole, ecc...); parte di questi progetti hanno trovato un riscontro anche su bandi di finanziamento che, fornendo un contributo economico, ne garantiscono la realizzazione. A tutt'oggi l'Associazione è impegnata nello studio di nuovi interventi formativi, di interventi per disabili e di interventi di cooperazione internazionale (realizzazione di strutture sanitarie ed educative in Africa, continente dal quale è partito l'impegno dell'Associazione).

Ciò che erroneamente molti individui pensano è che "fare volontariato sia un passatempo"; nulla di più falso! Quando un'associazione come Smile Africa realizza degli interventi, siano questi così di formazione, di doposcuola per disabili, di raccolta vestiario per indigenti o realizzazione di strutture sanitarie in Africa, dietro a tutto ciò ci sono dalle 20 alle 40 persone che studiano, che realizzano computi metrici, che redigono progetti dettagliati, ecc... il tutto nel proprio tempo libero, scegliendo di renderlo utili non solo a se stessi ma a diverse fasce deboli della società, siano esse in Italia o nei paesi in via di sviluppo.



Foto: uno dei momenti di incontro del team di progettazione

Andrea Tomasi

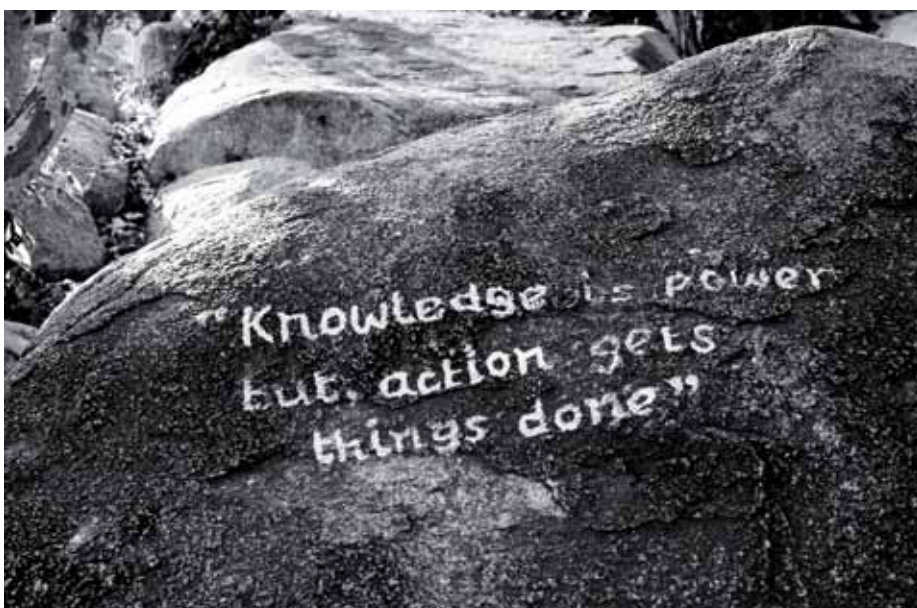
RACCONTARE CON LE IMMAGINI

Flavia ha selezionato delle immagini significative Sue e di Palmira Pepi dei viaggi nelle Missioni in Africa dove Smile opera coi progetti sanitari e scolastici

Esiste un linguaggio comprensibile universalmente e che non richiede traduzioni. Si tratta di un modo di comunicare che non usa parole, ma in poco spazio è in grado comunque di esprimere i contenuti di un libro intero. In questo articolo abbiamo scelto di utilizzare il linguaggio delle immagini, delle immagini, della fotografia di precisione. L'obiettivo che cattura istanti e rende eterni.

In ognuno di questi scatti un pezzo d'Africa entra negli occhi e nei cuori di chi vorrà soffermarsi su di essi.

Flavia Azzi





VOLGE AL TERMINE “VOLONTARI OGGI E DOMANI...”

Alle battute finali il corso di formazione “Volontari oggi e domani...”, progettato e realizzato dalla nostra Associazione in collaborazione con il Centro di Servizi per il Volontariato di Rovigo

Un'avventura iniziata quasi un anno fa; lo scorso mese di Dicembre prendeva forma quello che poi sarebbe diventato un piacevole e produttivo appuntamento del 2014: il progetto “Volontari oggi e domani...”. Oggi rimane un solo appuntamento per chiudere questo percorso formativo che ha permesso ai volontari e dirigenti dell'Associazione, e a tutti gli esterni che hanno voluto partecipare, di capire meglio cosa significhi fare volontariato e quali siano metodo e approccio ottimale, per una scelta più consapevole e per degli interventi più efficaci.

Molte le partecipazioni di soggetti non iscritti all'Associazione che hanno conosciuto il corso mediante la pubblicità esercitata con la presente pubblicazione, col passaparola dei volontari con conoscenti e amici, con l'ausilio delle amministrazioni e del Centro di Servizi per il Volontariato di Rovigo.

L'ultimo appuntamento sarà dedicato alla simulazione di una progettualità solidale che intervenga in ambiti e problematiche suggerite dalle docenti che terranno la lezione il prossimo 15 novembre.

Visto il buon risultato ottenuto e l'entusiasmo dimostrato dai partecipanti, lo staff impegnato nelle progettualità dell'Associazione sta già elaborando nuove idee per nuovi percorsi formativi che aiutino volontari presenti e futuri a massimizzare l'utilità del loro intervento; il desiderio sarebbe che i prossimi corsi di formazione fossero fucina per nuovi interventi solidali.

La natura innovativa non sta nelle problematiche sulle quali si vuole intervenire con un aiuto concreto, bensì nel modo in cui elargire questo aiuto; da contatti diretti avuti con persone identificate come destinatari degli interventi di solidarietà si è appreso che molte volte, per quanto sempre utili e apprezzati, bisognerebbe spiegare gli interventi sulla base di una loro indicazione.

Unendo una buona “base teorica” con il “saper ascoltare” le richieste, si possono elaborare, dopo aver ricevuto la formazione che “Volontari oggi e domani...” ha fornito, progetti di forte impatto positivo.

Rinnovando i ringraziamenti a chi ha reso possibile la realizzazione di questa bellissima esperienza, ricordando a chiunque volesse partecipare che il 15 novembre prossimo presso la sede dell'Associazione si terrà l'ultimo incontro, e confidando in una altrettanto importante partecipazione anche alle prossime iniziative formative proposte da Smile Africa, continuiamo nelle nostre opere di volontariato.

Andrea Tomasi



MASSAGGIO AL BAMBINO MESSAGGIO D'AMORE

Cristina, educatrice impegnata nei progetti con ragazzi disabili di Smile Africa, ci illustra l'attività di massaggio infantile A.I.M.I. "Associazione Italiana Massaggio Infantile"

A partire da novembre 2014, nella sede di Smile Africa, i genitori e i loro bambini dai 0 ai 12 mesi, potranno partecipare al corso di massaggio infantile, condotto da un insegnante AIMI (Associazione Italiana Massaggio Infantile).

Il massaggio infantile è una tradizione di cura e amore dei bambini tramandata da generazione in generazione, presente da secoli nelle culture di tutto il mondo. Tradizione recentemente riscoperta e messa in evidenza dalla scienza moderna che ne ha dimostrata l'importanza per la crescita e lo sviluppo dei nostri figli. Il massaggio non è una tecnica ma un modo di stare con il proprio bambino. È un'esperienza di profondo contatto affettivo e in quanto tale favorisce l'attaccamento e rafforza la relazione genitore-bambino, promuovendo uno stato di benessere e di rilassamento. Con il massaggio potete accompagnare, proteggere e stimolare la crescita e la salute del vostro bambino perché il neonato ha bisogno del contatto d'amore come del cibo e delle vitamine. Il massaggio del bambino è semplice, tutti i genitori possono apprenderlo facilmente.

Il corso è strutturato in 5 incontri a cadenza settimanale della durata di circa 1 ora e mezza, in piccoli gruppi di mamme e/o papà. Durante gli incontri potete apprendere la sequenza del massaggio ideata da Vimala Mc Clure (fondatrice dell'IAIM, l'Associazione Internazionale Massaggio Infantile di cui AIMI fa parte) che

comprende massaggi di tipo indiano, svedese, riflessologia plantare e yoga.

Voi genitori sarete le uniche persone a massaggiare e ad entrare in contatto con il vostro bambino, l'insegnante utilizzerà una bambola.

Gli incontri prevedono anche alcuni momenti di teoria su aspetti legati al massaggio, condivisione dell'esperienza, momenti di discussione con lo scopo di condividere idee, riflessioni, esperienze.

Per info: insegnante AIMI Cristina De Zan 393 7040702

Cristina De Zan

"L'unica cosa importante nella vita sono le tracce d'amore che avremo lasciato" (A. Schweitzer)

a chi è rivolto:
a mamme e/o papà con il proprio bambino da 0 a 12 mesi che desiderano sperimentare un'esperienza di profondo contatto emotivo-affettivo.

il corso:
5 incontri a cadenza settimanale di circa 1 ora e mezza in piccoli gruppi.
Da Novembre 2014, la mattina presso la sede dell'Associazione Smile Africa Onlus via L. Einaudi 60 Bovigo.

il costo:
il costo dell'intero corso è di 100 euro.
Parte del ricavato sarà utilizzato per finanziare i progetti dell'Associazione Smile Africa - Onlus.

per informazioni ed iscrizioni:
INSEGNANTE AIMI
CRISTINA DE ZAN
393 7040702
cristina.dezan@smileafrica.it

**MASSAGGIO AL BAMBINO
MESSAGGIO D'AMORE
Corso di Massaggio Infantile
AIMI**

Associazione Smile Africa
Associazione Onlus
Via Einaudi 60 Bovigo
39100 Bolzano
www.smileafrica.it

cosa favorisce?

- Favorisce il legame di attaccamento e rafforza la relazione genitore-bambino.
- Favorisce lo stato di benessere nel bambino.
- Facilita la conoscenza delle varie parti del corpo sviluppando l'immagine di sé, così da farlo sentire aperto, sostenuto ed amato.
- Aiuta a sciogliere e dare sollievo alle tensioni provocate da situazioni nuove, stress o piccoli malesseri.
- Stimola, fortifica e regola il sistema respiratorio, muscolare, immunitario, circolatorio, gastro-intestinale...
- Può rivelarsi un buon sostegno nei disturbi del ritmo sonno-veglia.
- È un'esperienza di profondo contatto affettivo tra genitore e bambino e in questo modo favorisce il rilassamento di entrambi.
- Nutre e sostiene nell'arte di essere genitori.

"Essere toccato e accarezzato, essere massaggiato è nutrimento per il bambino. C'è bisogno come i minerali, le vitamine, e le proteine" (Frederick Leboyer)

Il massaggio non è una tecnica.
È un modo di stare e di occuparsi con il proprio bambino.
È una tradizione di cura e amore verso i bambini tramandata da generazione in generazione presente da secoli in tutto il mondo.
Tradizione messa in evidenza dalla scienza moderna che ne ha dimostrata l'importanza per lo sviluppo e il benessere dei nostri figli e dell'intera comunità.

SPETTATORE O PROTAGONISTA?



COME SI PUÒ RESTARE FERMI E NON FARE NULLA?

Non è mai troppo tardi
per cominciare a impegnarsi.

Nessuno è inadatto,
basta mettersi alla prova.

Il volontariato è una vocazione, una missione, un dono che si fa di se stessi al prossimo che non gode degli stessi privilegi. In una visione di rispetto assoluto per la vita, dare un piccolo contributo col proprio impegno e un po' del proprio tempo è il minimo gesto che va compiuto a dimostrazione della propria gratitudine per le condizioni economiche o di salute nelle quali si versa rispetto ad altri esseri umani nostri simili. Smile Africa Onlus è un gruppo di volontari mossi dai principi di uguaglianza e di diritto alla vita. Partecipare è semplice. Sentirsi utili è meraviglioso. Gioire dell'aver regalato un sorriso è sublime.



INCONTRARE L'AFRICA A CASA NOSTRA

Conoscere cultura africana mediante specialità culinarie per gli adulti e fiabe per i più piccoli

UNA FIABA AFRICANA: "IL gallo meraviglioso"

Mancava poco al tramonto, il cielo, tutto colorato di arancio, prendeva in prestito dalla notte travestimento più enigmatico.

Nella città pervasa dal rumore di un torrente, un vecchio vicino a morire chiamò il suo unico figlio e gli disse: "Ascolta mia dolce creatura, presto ti lascerò per ricongiungermi con i nostri antenati. Ho pensato a te, io ti lascio in eredità il gallo meraviglioso che ha fatto la fortuna di mio padre, affinché assicurati anche per te la ricchezza. Grazie a lui potrai avere una vita felice e fare sempre l'elemosina ai poveri. Non è un gallo che si incontra in tutti i pollai.

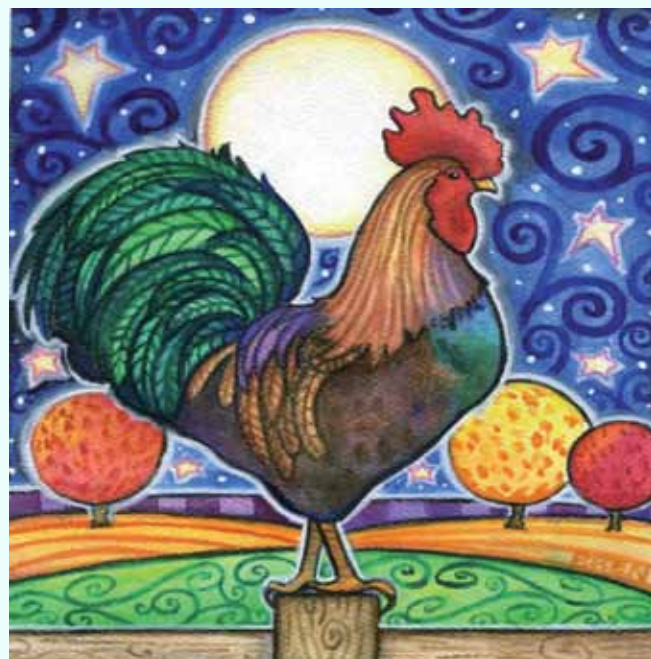


Da più generazioni viene tramandato di padre in figlio. Tu veglierai d'ora in poi su di lui con molto impegno". Morto che fu il padre, il figlio organizzò un grandioso funerale dove convocò i parenti e gli amici. Trascorso il periodo del lutto, il giovanotto decise di partecipare col suo gallo da combattimento a molti tornei, dove si trovò a lottare con i migliori galli del mondo. Per molti anni il gallo vinse tutti i combattimenti, procurando al suo proprietario fortuna e considerazione. Tutti i re lo volevano comprare, ma egli non accettò di sbarazzarsene nemmeno quando glielo avrebbero acquistato a peso d'oro. Diventato potente e ricco, costruì un immenso palazzo sulle rovine della sua vecchia capanna di paglia. Aveva tanti servi e procurava molto lavoro alla gente che aveva d'intorno. Creò una scuola per i fanciulli del villaggio dove apprendevano la conoscenza di molte discipline. Questo successo non avvenne senza suscitare molte gelosie! Una sua vicina, invidiosa della sua felicità, decise di rendergli la vita più dura. Ella ebbe l'idea di seminare del mais da portare al gallo e questi si precipitò sui chicchi appetitosi e non smise di mangiarli finché non fu sazio: diventò così grasso che poteva appena camminare. Fu a quel punto che la crudele donna andò a far visita al suo vicino e gli disse: "Il tuo gallo ha rubato il mio mais e non mi è rimasto niente da mangiare". Il giovane, imbarazzato, rispose: "Cara amica, calmati, ti pagherò il tuo mais!". "No!" esclamò lei "no, no e poi no! Io rivotlo il mio mais, quello che il tuo gallo ha mangiato! Uccidi il tuo gallo e rendimi il mio mais!". "No!" esclamò lei "no, no e poi no! Io rivotlo il mio mais, quello che il tuo gallo ha mangiato! Uccidi il tuo gallo e rendimi il mio mais!". L'atmosfera era tesa, piena di elettricità, come quando sta per scatenarsi un temporale. L'ingannatrice, piena di collera, resa cieca dalla cupidigia, si mostrò irremovibile. Disperato il giovane gli offrì tutte le sue ricchezze, il suo palazzo, i suoi gioielli, i suoi diamanti, al fine di salvare il gallo, ma non servì a farle cambiare idea.

INCONTRARE L'AFRICA A CASA NOSTRA

Conoscere cultura africana mediante specialità culinarie per gli adulti e fiabe per i più piccoli

Imperturbabile, la donna considerava la sua decisione non negoziabile. Il problema fu portato davanti al garante della legge che ascoltò la discussione. Gelosi come erano, tutti i membri della Giuria richiesero la morte del colpevole che con la pancia piena sonnecchiava nell'orto; andarono a prenderlo e lo sbuzzarono. I chicchi di mais furono restituiti alla proprietaria ma intanto il povero volatile, non resistendo alle ferite, morì. Crudelmente provato da questa ingiustizia, il giovane deperì a vista d'occhio. Colpito dal dolore, era distrutto e ogni giorno più triste. Sotterrò in segreto il cadavere del gallo dietro il suo palazzo e, ferito nel profondo dell'animo, si rinchiuso per molti



mesi nella sua abitazione. Un giorno, nel posto dove riposava il gallo, nacque un mango dai frutti allettanti. La vicina invidiosa, che era ghiotta e sfrontata, andò a chiedere un frutto al proprietario del mango, che non rifiutò. La donna fece venire il suo unico figlio e lo spinse a mangiarne anche lui. Così ne colsero molti, al posto di uno solo. Il giorno dopo, al levarsi del sole, in assenza del proprietario dell'albero, il figlio della donna cattiva andò di nuovo, questa volta senza autorizzazione, a cogliere i deliziosi frutti. Salito in cima al mango, sceglieva quelli più maturi e li mangiava, ma stupidamente lasciava cascare i noccioli e le bucce in terra. Il proprietario dell'albero, tornando dalla sua passeggiata, si accorse del fanciullo appollaiato lassù su un ramo dell'albero; questi masticava un frutto e sembrava completamente indifferente alla sua presenza. A un tratto un mango, sfuggito dalle mani del ladruncolo, cascò sulla testa del proprietario. Furioso e assetato di vendetta, l'uomo batté il gong e radunò tutto il villaggio. Appena tutti furono riuniti, egli dichiarò minaccioso: "Chi ha mangiato i miei manghi deve restituirmeli!" Tutti i presenti approvarono. Informata dell'Assemblea, la madre del colpevole si presentò tutta trafelata e disse al proprietario: "Bene ti restituirò i tuoi frutti!" Ma lui, ricordandosi della morte ingiusta del gallo, le disse "Oh donna, poiché la tua giustizia fu buona per il passato, questa lo sarà di nuovo in questo giorno. Io ti reclamo proprio quei frutti che sono stati mangiati da tuo figlio". Il Consiglio dei saggi riconobbe ch'egli era in diritto di esigere una giustizia equa. Piangendo e supplicando il suo vicino, la donna offrì tutti i suoi poveri beni in cambio della vita del figlio. Niente da fare, secondo la legge, il ragazzo doveva subire la stessa sorte del povero gallo. Tuttavia l'uomo dichiarò che era pronto a perdonare tutte le cattiverie passate. Egli si ritirò dunque nel suo palazzo, lasciando salvo il figlio della vicina. Scioccata da tutta quella confusione, risparmiata dalla sorte, ma vergognandosi, la donna comprese che suo figlio doveva la vita a quest'uomo. Supplicò allora il cielo di liberarla della sua gelosia e dei suoi passati misfatti. Il destino le aveva dato una dolorosa lezione ed ella comprese infine che l'invidia distrugge chi la nutre. Il giorno dopo questo fatto, il mango cominciò a dare dei frutti d'oro. Si dice che ne fornisca ancora.

METTERSI IN CONTATTO O SOSTENERE SMILE AFRICA ONLUS

VUOI SCRIVERE LE TUE IMPRESSIONI O UNA LETTERA A SMILE MAGAZINE?

Manda una email a:
redazione.magazine@smileafrica.it
o una lettera in busta chiusa a:
"Smile Africa Onlus, Via L. Einaudi, 69
45100 ROVIGO"



SMILE AFRICA ONLUS

Sede Legale e Operativa: Via L. Einaudi, 69 - 45100 Rovigo
Telefono e Fax: 0425 475375 - Cellulare: 328 8766551-
Sito Web: <http://www.smileafrica.it> - Email: info@smileafrica.it

PER SOSTENERE SMILE AFRICA ONLUS:

DEVOLVI IL TUO 5X1000 (C.F. 01330220292)

OPPURE FAI UNA DONAZIONE SUI CONTI CORRENTI:

- IBAN: IT05D0335901600100000061790 presso Banca Prossima SpA (Gruppo Intesa Sanpaolo SpA),
Piazza P. Ferrari, 10 - 20121 Milano
- IBAN: IT52W0760112200000084763325 Conto Corrente Postale n. 000084763325

SMILE MAGAZINE

Direttore Editoriale: Flavia Azzi (*Volontaria di Smile Africa Onlus*)

Impaginazione e Grafica: Andrea Tomasi, Giorgia Viola, Annalisa Brizzante (*Volontari di Smile Africa Onlus*)

VUOI ENTRARE IN SMILE AFRICA?

Entrare nel gruppo di volontari di Smile Africa Onlus è molto semplice, non richiede particolari caratteristiche o abilità, non impone limiti di età né di altro tipo; occorre solo essere motivati da un forte desiderio di far del bene per il prossimo, sia quest'ultimo un bambino africano o un ragazzo disabile.

Smile Africa è più di un'Associazione, è un gruppo di amici che insieme si impegnano, divertendosi, per fare del bene.

Se dovessi essere interessato a conoscere di più l'Associazione ed entrare a farne parte, scrivici o telefonaci ai contatti che trovi riportati qui sopra.



Buone
Feste!



Buone
Feste!



Buone
Feste!



Buone
Feste!

Arrivano le Feste e ci sono regali da scartare, sorprese da donare.

Ciò che dà valore, non lo si trova sotto l'albero.

Quello che conta davvero non ha prezzo, né etichetta, non ha marchio né bollino.

Ciò che dona davvero la felicità non sono i regali,

ma i gesti semplici e sinceri: un abbraccio, un sorriso, un pensiero che proviene dall'anima.

Questo é quello in cui crediamo e ci piace dividerlo ogni giorno anche con voi.

Tanti auguri di Buone Feste e che sia un Anno Nuovo pieno di serenità.

Con affetto

Smile Africa Onlus.



Utente: SmileAfrica Rovigo
Gruppo:
Associazione Smile Africa Onlus



Smile-Africa



@SmileAfricaRO

Associazione Smile Africa Onlus Via Luigi Einaudi n° 69 - 45100 Rovigo

Tel. e Fax +39 0425 475375 - M. +39 328 8766 551

info@smileafrica.it

SMILE
magazine